



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.95

07 GIUGNO 2019



I FATTI DI ANDRIA

GRAN BAZAR

IN PIENO CENTRO

L'ARRESTO

Antonio Sapri, 37 anni, con precedenti, era il custode. I carabinieri l'avevano visto entrare ed uscire con fare circospetto

LA PERQUISIZIONE

Il deposito si è rivelato una vera e propria «santabarbara»: all'interno, un ingente quantitativo di esplosivo

Andria, il garage della malavita

Droga oltre all'esplosivo: 140 panetti di hashish e chili di eroina, cocaina e marijuana

● **ANDRIA.** Antonio Sapri, 37 anni, con precedenti, era il custode del garage nel centro cittadino. I carabinieri l'avevano visto entrare ed uscire con fare circospetto. Dopo averlo pedinato per qualche centinaio di metri, decidevano di fermarlo e sottoporlo ad un accurato controllo.

L'uomo aveva addosso un mazzo di chiavi. A precise domande, ha farfugliato qualcosa. Così i militari hanno deciso di effettuare un sopralluogo.

Una volta aperto il garage, si è rivelata una vera e propria «santabarbara». Nel garage, come anticipato ieri dalla Gazzetta, c'erano un ingente quantitativo di sostanze stupefacenti e tritolo, circa 3 chilogrammi e mezzo circa di materiale esplosivo, diviso in diversi contenitori, completi di miccia e detonatore innescati. Uno

degli ordigni esplosivi, in particolare, del peso di circa 1,5 kg, era costituito da tritolo in polvere mescolato a viti e bulloni. Il rinvenimento del materiale esplosivo, estremamente pericoloso, richiedeva l'intervento degli artificieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Bari, i quali provvedevano a disinnescare gli ordigni ed a porli in sicurezza.

Quanto alla droga, si trattava di un vero e proprio bazar: 15 chilogrammi circa di hashish, divisi in 142 panetti. E poi 1 chilogrammo circa di cocaina, un chilo di marijuana, 700 grammi di eroina, nonché una macchina per sottovuoto e materiale vario per il confezionamento.

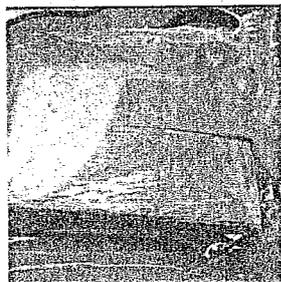
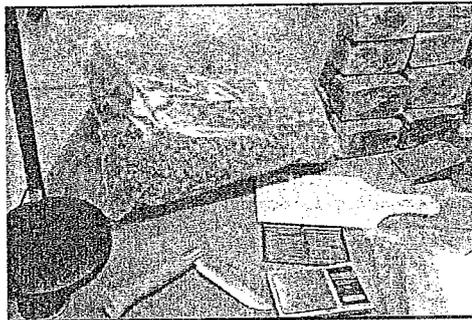
Sempre all'interno dello stesso garage venivano rinvenute 150 cartucce cal.12 opportunamente occultate, non-

ché kg,3,5 circa di materiale esplosivo, tipo tritolo, diviso in diversi contenitori, completi di miccia e detonatore innescati. Uno degli ordigni esplosivi, in particolare, del peso di circa 1,5 kg, era costituito da tritolo in polvere mescolato a viti e bulloni. Il rinvenimento del materiale esplosivo, estremamente pericoloso, richiedeva l'intervento degli artificieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Bari, i quali provvedevano a disinnescare gli ordigni ed a porli in sicurezza.

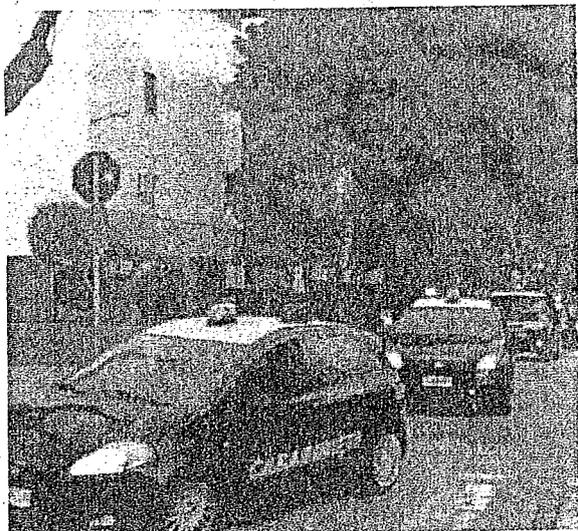
Sapri è stato così arrestato con le accuse di detenzione illegale di materiali esplosivi e munizioni, nonché per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e, su disposizione della Procura della Repubblica di Trani, condotto in carcere.



OPERAZIONE
La droga e il materiale sequestrati dai carabinieri



SOTTOVUOTO La «macchina»



INTERVENTO La pattuglia di carabinieri

Ieri la Festa dell'Arma dei carabinieri Encomi ed elogi nel Nord Barese

■ **Maresciallo maggiore Alfredo Bellanza**, comandante Stazione Minervino Murge - Encomio Semplice Collettivo Comandante Legione alla Stazione di Minervino Murge - concesso 24.08.2018: «Stazione Carabinieri distaccata, operante in territorio particolarmente sensibile sotto il profilo della sicurezza pubblica, con spiccata professionalità e corale perseverante impegno dei suoi componenti, conduceva articolata attività investigativa nell'ambito del dilagante fenomeno delle truffe in danno di anziani che si concludeva con l'individuazione e l'esecuzione di due provvedimenti cautelari a carico dei due responsabili». (Minervino Murge e Napoli, 27 giugno 2017 - 4 gennaio 2018)

■ **Luogotenente Arcangelo Altamura e brigadiere capo Francesco Rotunno** (addetti aliquota operativa Cp Andria) - Elogio Cte Legione - concesso 3.04.2019 «Addetti ad Aliquota Operativa di Compagnia distaccata, operante in territorio particolarmente sensibile sotto il profilo della sicurezza pubblica, evidenziando elevata competenza professionale, spiccato senso del dovere ed incondizionata dedizione al servizio, si distinguevano, nel tempo, per costante e determinata azione di contrasto alla criminalità organizzata locale, segnatamente nel settore delle indagini patrimoniali, contribuendo significativamente, mediante il sequestro e la confisca di numerosi beni mobili ed immobili, ad infondere sicurezza nella cittadinanza ed accrescere il prestigio dell'istituzione». (Andria, gennaio 2015 - giugno 2018).

ANDRIA LA DECISIONE PER IL PROSSIMO BIENNIO DAL TAVOLO DI CONFRONTO

Rifiuti, in arrivo la gara ponte dell'Ager per la gestione del servizio raccolta

● **ANDRIA.** Come preannunciato al tavolo di confronto con le parti politiche dal commissario straordinario, dott. Gaetano Tufariello, per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, ci sarà una gara ponte per la gestione del servizio per il prossimo biennio. La decisione è stata assunta dallo stesso commissario dando seguito alle indicazioni dell'Agenzia regionale volte a evitare proroghe che sarebbero state in contrasto con le disposizioni ANAC e la normativa vigente. Con deliberazione n. 14 del commissario prefettizio, assunta con i poteri della giunta comunale, è stato deciso di avviare una gara ponte di due anni per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti, servizio di spazzamento e altri complementari. Una decisione a cui si è giunti dopo che nei mesi precedenti al commissariamento sono giunte all'ente comunale alcune note con le quali si chiedeva che "i comuni rientranti nell'ARO 2 BT procedessero a porre in essere le procedure previste dall'art. 24 c.2 della L.R. n. 24 del 2012, in considerazione dei tempi tecnici previsti da

D.Lgs 50/2016, nonché da eventuali contenziosi attingenti alla procedura di affidamento in questione, evidenziando che l'ANAC e la Regione hanno più volte sollecitato i comuni a conformarsi alla normativa vigente evitando l'adozione di strumenti in deroga alla normativa citata". L'ultima nota è stata acquisita al protocollo il 15 aprile che, oltre a ribadire ciò che era stato sostenuto nelle precedenti missive, aggiungeva: "eventuali ritardi con contestuale adozione di provvedimenti straordinari, sarebbero in contrasto con le disposizioni ANAC e la normativa vigente". Dopo un incontro del 14 maggio con il commissario, il dirigente del settore ambiente, dirigenti dell'Aro e il commissario dell'Ager, è stata assunta la decisione di delegare quest'ultima con funzioni di centrale di committenza unica per l'espletamento della gara ponte che riguarderà il solo Andria e il cui progetto stralcio andrà elaborato in base alle stesse condizioni, agli stessi patti e allo stesso costo (11.611.368 euro) del servizio attuale. *[m.pas.]*

ANDRIA D'AMBROSIO, DI BARI E CORATELLA (M5S) SULLA INIZIATIVA DI FORZA ITALIA

«Lo strano cantiere di buon governo dopo aver fatto pignorare tutti i tavoli»

● **ANDRIA.** «Nel novero delle questioni cittadine che assiduamente seguiamo, non poteva sfuggirci la costituzione di un cantiere del buon governo per Andria da parte di alcuni partiti, come Forza Italia, che hanno amministrato per gli ultimi nove anni la città, con un risultato che con l'aggettivo "buono" non comprendiamo cosa abbia a che vedere». Così Giuseppe D'Ambrosio, Grazia Di Bari e Michele Coratella (Movimento 5 Stelle).

E poi: «Ripercorrendo la storia amministrativa di costoro, troviamo un arresto per tangenti, un disastro finanziario di molte decine di milioni di euro, aziende creditrici sull'orlo del fallimento,

cooperative sociali costrette a licenziare, drastica riduzione dei servizi ed aumento vertiginoso delle tasse, opere pubbliche abbandonate o inutilizzate, una bella discarica di rifiuti con nei pressi un impianto di trattamento di altri rifiuti, strade con crateri lunari».

Conclusione: «Sta di fatto che tali forze politiche, e vi assicuriamo che non è uno scherzo, con cotanto disastroso curriculum, dopo una "analisi scrupolosa del passato", si vogliono nuovamente proporre agli andriesi come futuri amministratori della città, capaci di istituire un "cantiere di buon governo", dopo che hanno fatto pignorare tutti i tavoli esi-

stenti nel Comune di Andria. Pare che ora, dopo nove anni, vogliano finalmente "lavorare seriamente per una reale crescita della nostra comunità". Rispetto a questa novità, onestamente non riusciamo a descrivervi la portata del nostro sconcerto. Magari per taluni potrà anche sembrare una iniziativa grottesca fonte di grande illusione, ma ripensando ai danni causati alla città ed al dolore arrecato ai tanti cittadini andriesi e non che hanno perso il lavoro o alle aziende che rischiano la chiusura a causa del fallimento, in cui questi "buoni governanti" hanno condotto il Comune di Andria, riteniamo che non ci sia nulla da ridere, ma solo da stare attenti».

ANDRIA

DOMANI ALLO STADIO DEGLI ULIVI

NONA EDIZIONE DELL'EVENTO

La Nazionale Tv sfida la squadra degli imprenditori andriesi. Tra i vip anche Scamarcio, Somma, Amoruso e Del Vecchio

Albano, Ghione e Baycalova alla partita della solidarietà

● **ANDRIA.** La mitica voce di Albano aprirà la nona edizione della Partita della solidarietà di Andria. Il cantante pugliese di Cellino San Marco canterà il "Nessun dorma" di Puccini poco prima dell'inizio del match che unisce sport, spettacolo e beneficenza, in programma domani 8 giugno alle 19.30 allo stadio Degli Ulivi. L'appuntamento sarà presentato oggi, venerdì 7 giugno alle 18, nella sala giunta del Palazzo di città di Andria.

Sarà Jimmy Ghione, l'inviato di Striscia la Notizia, a guidare sul campo la squadra della Nazionale Tv, che sfiderà la rappresentativa degli imprenditori andriesi. A dare il calcio d'inizio del match sarà la bellissima attrice Daria Baycalova, recente protagonista della fiction "Onore e rispetto" e attualmente impegnata con l'attore Jude Law nelle riprese del nuovo film del premio Oscar, Paolo Sorrentino. Tanti altri saranno i vip protagonisti della manifestazione. Ospiti fissi sono gli attori Riccardo Scamarcio e Sebastiano Somma, assieme agli ex campioni del calcio italiano Nicola Amoruso e Gennaro Del Vecchio. Per la Nazionale Tv ci saranno anche i due comici di "Colorado": Marco Bazzani meglio noto come Baz e il "vintage", Nicola Virdis. Da "Striscia la notizia" arriverà ad Andria anche l'inviato Luca Gal-

tieri e il "velino" Pierpaolo Petrelli. Da un altro reality di successo come "Temptation Island", invece, arriverà Andrea Zenga, figlio del portierone Walter. Tra gli ex calciatori di successo, ci sarà anche Pietro Maiellaro, il "Maradona" pugliese che ha illuminato il calcio negli anni 90. Ad allietare la giornata di sport e beneficenza, grazie alla collaborazione della struttura salentina "Casaràna resort" ci saranno anche sei modelle che parteciperanno a Miss Mondo.

Il ricavato dell'evento servirà a finanziare il progetto "Senza sbarre" della diocesi di Andria, che punta a reinserire i detenuti in società. Altra novità rilevante della nona edizione, sarà la presenza tra il pubblico dei dieci ragazzi ospiti della comunità di "Senza sbarre". Per l'occasione, infatti, ai ragazzi che stanno scontando pene pesanti, sono stati dati dei permessi speciali dai magistrati, per poter assistere alla partita e collaborare con l'organizzazione. Nell'aria di prefiltraggio dello stadio sarà anche allestito uno stand, dove i ragazzi offriranno la pasta che loro producono nell'ambito del progetto. La partecipazione di Albano non è certamente casuale, ma rinnova il contributo del cantautore per il progetto e l'amicizia personale con don Riccardo Agresti, promotore di "Senza sbarre".



OSPITE Albano ad Andria



MADRINA Lidia Baycalova

LOCALI PUBBLICI

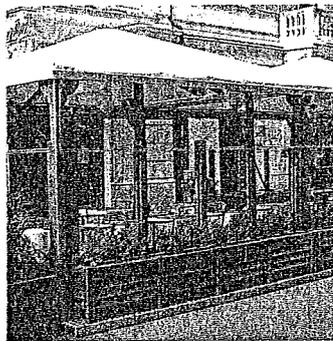
ANDRIA, CENTRO STORICO

L'EX ASSESSORE TUONA

«Gli esercenti, a partire da questo fine settimana, devono avere il diritto di poter installare tavolini e sedie all'esterno»

Dehors, bloccate le autorizzazioni

L'accusa: «Gli uffici perdono inspiegabilmente tempo»

DEHORS
Ancora attesa per le autorizzazioni

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** La situazione dehors ad Andria si complica col passare dei giorni. Eppure sembrava che qualcosa potesse cambiare dopo l'incremento del personale per l'ufficio Suap al comune. Un'operazione che doveva mirare proprio a sbloccare la situazione di stallo, in cui erano piombare le numerose richie-

ste di dehors fatte dai vari locali, che operano nel centro storico. Ed invece, non bastava l'aumento dell'occupazione del suolo pubblico e complicare la faccenda, perché adesso il Comune ha bloccato tutto, nonostante un regolamento già esistente e approvato dopo tante polemiche in consiglio comunale. A quanto pare, senza il parere della Soprintendenza, nessuno al Comune è disposto

a firmare le autorizzazioni per i dehors. «Sono sbalordito», tuona su Facebook l'ex assessore alle Attività produttive Pierpaolo Matera, uno dei promotori del regolamento poi approvato in consiglio. «Gli uffici continuano a perdere tempo inspiegabilmente - prosegue Matera - Il regolamento parla chiaro ed anche il Tar Puglia ieri ha offerto una ulteriore chiara conferma delle scelte operate da

noi prima del commissariamento, con la sentenza in merito alla questione del gazebo di Martinucci nel centro storico di Bari. Gli esercenti, a partire da questo fine settimana, devono avere il diritto di poter installare tavolini e sedie all'esterno. Non si gioca sulla pelle e sui portafogli di chi investe nella nostra città». Il blocco delle autorizzazioni, infatti, arrivato ai primi di giugno nel pieno

ANDRIA L'11 GIUGNO NELLA BIBLIOTECA «CECI», IL 12 E IL 13 GIUGNO, NELL'AUDITORIUM «DI DONNA»

Via alla quinta edizione del festival «Le Idi» dedicato ad arti espressive e diverse abilità

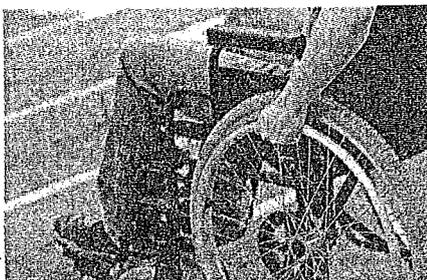
MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Quinta edizione del Festival «Le Idi», il festival delle arti espressive e delle diverse abilità, in programma in città l'11 giugno nella biblioteca comunale «Giuseppe Ceci», il 12 e il 13 giugno, nell'auditorium «Monsignor di Donna».

Tre giorni dedicati al teatro, alla musica e alle arti espressive in genere coinvolgendo le persone diversamente abili: è un'occasione di valorizzazione e di confronto del tema della disabilità.

Il Festival «Le Idi», patrocinato dalla città di Andria e dalla Asl Bat, quest'anno si presenta con una particolare novità: una tavola rotonda aperta alla comunità cittadina dal titolo «Girotondo espressivo: l'arte è sociale?».

La tavola rotonda aprirà il festival mar-



FESTIVAL. Arti espressive

tedì 11 giugno, nella biblioteca comunale «Giuseppe Ceci», a partire dalle ore 18.30: si affronterà la tematica del teatro sociale nella prospettiva dell'inclusione sociale.

Il dibattito vedrà come relatori l'attore e regista Pascal La Delfa, l'attore Damiano Francesco Nirchio, la presidentessa regionale della F.I.T.A Puglia (la Federazione Italiana Teatro Amatoriale) Annamaria Carrella, l'autore e regista Michele Bia e il professore e presidente dell'associazione di volontariato centro Zenith, Antonello Fortunato.

Il 12 e il 13 giugno, invece, spazio alle performance artistiche.

Il mercoledì 12 giugno a salire sul palcoscenico saranno il gruppo della Crap di Spinazzola facente capo alla cooperativa sociale «Questa Città», con l'associazione di volontariato «Coloriamo insieme»; gli alunni del secondo circolo didattico «Mons. Petronelli» di Trani; gli studenti dell'istituto I.I.S.S. «Aldo Moro», sempre di Trani.

Il giovedì 13 giugno, ultimo giorno della quinta edizione del festival, spazio ai bimbi del centro aperto polivalente «Lol» di Andria.

A seguire si esibirà il gruppo del centro diurno andriese della Asl Bat; il gruppo teatrale della rete riabilitativa di Trani e Andria della cooperativa sociale «Questa Città» con lo spettacolo intitolato «Zona paradiso».

dell'estate, mette in ginocchio tutti gli esercenti del centro storico, evidentemente penalizzati rispetto ad altri locali che operano nella stessa città, ma lontano dal centro storico. Serve una soluzione immediata per non creare altri contraccolpi ad un centro storico già martoriato, e ad una città che sta già patendo la crisi finanziaria del Comune e la crisi del settore agricolo.

ANDRIA

MANUTENZIONE

Lavori su via Mozart

■ L'Ufficio Stampa della Città di Andria informa che sull'Albo Pretorio - Ordinanza Dirigenziale, si può visionare l'ordinanza n.278 del 04/06/2019 del Servizio Traffico e Mobilità, relativa all'esecuzione dei lavori di ripristino sede stradale, e che quindi viene istituito sul tratto di via Mozart interessato dal cedimento della sede stradale, all'altezza dell'intersezione con via Di Ceglie, il divieto di transito, fermata e sosta su ambo i lati, a tutti i veicoli, sino al totale ripristino della sede interessata dal cedimento.

AVVISO AI CONTRIBUENTI

Tasil 2019

■ Il Servizio Risorse Economiche ricorda il pagamento della prima rata di TASI il 17 giugno 2019. Per la procedura per il calcolo della TASI, bisognerà avvalersi delle aliquote deliberate per il 2019, quindi si prende come base di partenza il valore della rendita catastale rivalutandola del 5%, ottenuto il risultato lo si dovrà moltiplicare per il coefficiente fissato per il vostro immobile, al quale infine dovrà essere applicata l'aliquota fissata per TASI. La 1ª RATA: 17 GIUGNO 2019 con versamento pari al 50% dell'importo dovuto, a titolo di acconto; la 2ª RATA: 16 DICEMBRE 2019 con versamento del saldo dovuto. L'importo fino a concorrenza del quale il versamento non è dovuto è di euro 12 per anno d'imposta. Il versamento con F24 (risoluzioni dell'Agenzia delle Entrate n.46/E del 24/04/2014: Codice catastale Comune di Andria: A285)

ANDRIA LA FAMOSA CONDUTTRICE A MONTEGROSSO

Lidia Bastianich scopre la burrata

● **ANDRIA.** Protagonista della trasmissione televisiva americana Lidia's Kitchen, trasmessa dalla BBC e condotta da Lidia Bastianich, sarà la Burrata di Andria IGP.

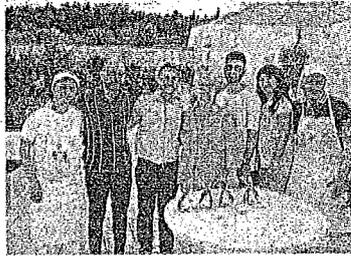
La nota conduttrice TV, dopo l'incontro lo scorso 5 giugno nella frazione andriese di Montegrosso con il famoso Chef Pietro Zito di "Antichi Sapori" è giunta nella Masseria "Montegusto" per conoscere e degustare l'eccellenza tutta andriese.

Lidia Bastianich è rimasta affascinata dai quei luoghi simili a Piana Padula in cui è nata la Burrata di Andria.

«Oramai famosa in tutto il mondo la Burrata di Andria è al centro dell'attenzione di tutti i media nazionali ed internazionali» spiega Francesco Mennea, coordinatore del Consorzio di Tutela.

«Grazie alle sue eccezionali caratteristiche che la differenziano da ogni sua imitazione. Lidia Bastianich ha voluto conoscere la storia della nascita della Burrata di Andria, ricca di valori e cultura del territorio, ed i segreti custoditi dai nostri casari che rendono unica la nostra Regina dei Formaggi, storia e valori che oggi tutti i consumatori del mondo possono apprezzare degustando la Burrata di Andria IGP. - continua Francesco Mennea - La Burrata di Andria IGP grazie al Consorzio di Tutela ottiene il giusto riconoscimento quale Eccellenza rappresentativa del territorio pugliese e sempre più della cucina italiana nel mondo».

[m.pas.]



INSIEME
La Bastianich con lo staff della masseria Montegusto

ANDRIA VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE ECCELLENZE

«Enel Energia Tour» oggi nuova tappa nella sede di viale Goito

● Enel Energia Tour è la nuova iniziativa di Enel Energia che, partita lo scorso mese da Messina, si concluderà il 5 dicembre a Vasto, dopo aver coinvolto 50 diverse località italiane.

Il nuovo Tour è un viaggio alla scoperta delle eccellenze del Belpaese, che si svolge a bordo di un truck allestito per diventare uno spazio vivo in grado di coinvolgere e accogliere coloro che partecipano all'evento. Un artista, a bordo del truck, affronta ogni giorno nuove sfide, mettendosi alla prova con i cittadini del luogo. Dopo un giorno di "apprendistato", per imparare dalle comunità un'attività tipica del luogo, l'artista si trasferisce in uno dei Punti Enel tra quelli presenti nel territorio per misurarsi in uno show finale. Saranno gli stessi cittadini a valutare i risultati decretando il suo livello di "apprendimento".

Ad Andria il taglio del nastro è avvenuto in viale Regina Margherita, alla presenza di Aurelio Sarno, responsabile Enel Energia Puglia e Basilicata, degli imprenditori del Negozio Partner coinvolto nell'iniziativa e di Andrea Dianetti, attore, regista, conduttore televisivo e radiofonico. I cittadini sono stati coinvolti da Dianetti e Luigia Caringella nella preparazione di orecchiette e a seguire musica e giochi per intrattenere i bimbi con una mascotte.

Oggi, venerdì 7 giugno, l'evento con la preparazione delle orecchiette si sposterà a partire dalle ore 18,00, nel negozio Enel Partner di Viale Goito 13 ad Andria e in streaming nei negozi di Molfetta, in via Tenente Fiorine 13, e di Barletta, in via R. Margherita 284/B. A fine preparazione delle orecchiette ci sarà in tutti i punti vendita di Andria, Molfetta e Barletta, una degustazione dei prodotti tipici locali.

«Da sempre sosteniamo iniziative che promuovono le eccellenze e i valori del territorio - spiega Aurelio Sarno, responsabile Puglia e Basilicata di Enel Energia - Questo tour è un concetto innovativo che coinvolge i cittadini ma anche il mondo dei social».

ANDRIA «ACCADEMIA DEI TALENTI»

We are dancers domani a largo Torneo



FIDAS Miracapillo e Bruno

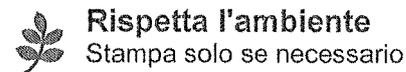
● **ANDRIA.** Dopo il successo dello scorso anno, la scuola di ballo Accademia dei Talenti di Andria torna ad esibirsi con lo spettacolo "We are dancers." Protagonisti e organizzatori dell'evento i maestri Riccardo

Miracapillo e Annamaria Bruno, atleti della Federazione Italiana Danza Sportiva (FIDS, unica federazione riconosciuta dal CONI) e attualmente vice-campioni a livello nazionale.

L'appuntamento è per sabato 8 giugno alle ore 21 in Largo Torneo: atleti e bambini si esibiranno in diverse performances. Si esibirà il giovane talento andriese Nicola Civita, presidente del Comitato Solidarietà per Andria. La serata si arricchisce anche di uno scopo benefico: durante la serata sarà organizzata una raccolta di beni alimentari da parte dello stesso Comitato, a favore delle famiglie bisognose del territorio.

La seconda edizione di "We are dancers" sarà condotta da Cecilia Bui, presentatrice ufficiale della FIDS.

[m.pas.]



L'evento si è tenuto mercoledì scorso presso l'auditorium del plesso "Federico II"

Presentata la 3^a edizione del giornalino scolastico dell'I.C. "Imbriani-Salvemini"

L'elaborato è composto di 16 pagine attraverso le quali si racconta un intero anno di attività degli alunni

ATTUALITÀ Andria venerdì 07 giugno 2019 di la redazione



Presentata la 3^a edizione del giornalino scolastico dell'I.C. "Imbriani-Salvemini", foto © n.c.

Presentata mercoledì la terza edizione del giornalino scolastico “*Voci dal comprensivo*”, scritto dagli alunni delle classi 4^a e 5^a della scuola primaria e della 2^a C della scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto “*Imbriani-Salvemini*”.

La presentazione è avvenuta nell'auditorium del plesso “*Federico II*” in piazza Caduti sul Lavoro ed è stata introdotta dalla dirigente scolastica, dott.ssa *Celestina Martinelli*, e coordinata dalla docenti referenti del progetto, le insegnanti *Cecilia Guarino*, *Angelica Curci* ed *Eliana Carbone*.

Il giornalino, impaginato da *Lorenzo Caldarola*, responsabile della funzione strumentale per le tecnologie, condensa in 16 pagine un intero anno di attività degli alunni: dalla Festa di autunno al primo premio vinto alla Mongolfiera per la Street art gallery, al progetto Sport in classe, agli spettacoli teatrali organizzati in occasione del Natale scorso, alla celebrazione della Shoah, alla partecipazione al progetto in rete “Una biblioteca...per crescere”, alla festa della Primavera, al musical “Natale celestiale”, alla tre giorni tenuta a Gallipoli a scuola di Vela, al calcio femminile, alle riflessioni sul bullismo, alla scuola di giornalismo.

In quest'ultimo caso il giornalino ha ricostruito la visita fatta dagli alunni, accompagnati dalle docenti referenti, della redazione del giornalino scolastico all'Ufficio Stampa del Comune, frutto di una collaborazione ormai pluriennale con lo scambio di informazioni sulla professione giornalistica, sui diversi media, sulle nuove frontiere della comunicazione, sui social media, sulla necessità di approfondire ogni informazione prima di farne una notizia.

La cerimonia è stata aperta dalla dirigente scolastica che, ricordando una vecchia lettura d'infanzia, ne ha tratto due messaggi su tutti: «l'importanza di dire sempre la verità e di ricorrere alla comunicazione scritta per non sbagliare. Vi sono poi stati i contributi di due giornalisti professionisti, *Vincenzo Rutigliano* responsabile dell'Ufficio Stampa comunale e *Francesco Rossi*, della redazione di TeleDehon, sul ruolo dei mass media, l'importanza di leggere e leggere molto per la propria formazione ed informazione, sulla responsabilità e consapevolezza del ruolo che il lavoro giornalistico comporta».

Alla presentazione sono intervenuti anche il presidente del circolo didattico, Ambrogio Tattolo.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni



andriaviva.it



Giornalisti in erba alla "Imbriani-Salvemini": terza edizione del giornalino scolastico

Presentazione avvenuta nell'auditorium del plesso "Federico II" in piazza Caduti sul Lavoro

ANDRIA - VENERDÌ 7 GIUGNO 2019

🕒 06.30

Presentata ieri la terza edizione del giornalino scolastico "Voci dal Comprensivo", scritto dagli alunni delle classi 4 e 5 della scuola primaria e della 2^aC della scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto "Imbriani-Salvemini".

La presentazione è avvenuta nell'auditorium del plesso "Federico II" in piazza Caduti sul Lavoro ed è stata introdotta dalla Dirigente scolastica, dottoressa Celestina Martinelli, e coordinata dalla docenti referenti del progetto, le insegnanti Cecilia Guarino, Angelica Curci ed Eliana Carbone. Il giornalino, impaginato da Lorenzo Caldarola, responsabile della funzione strumentale per le tecnologie, condensa in 16 pagine un intero anno di attività degli alunni: dalla Festa di autunno al primo premio vinto alla Mongolfiera per la Street art gallery, al progetto Sport in classe, agli spettacoli teatrali organizzati in occasione del Natale scorso, alla celebrazione della Shoah, alla partecipazione al progetto in rete "Una biblioteca ..per crescere", alla festa della Primavera, al musical "Natale celestiale", alla tre giorni tenuta a Gallipoli a scuola di Vela, al calcio femminile, alle riflessioni sul bullismo, alla scuola di giornalismo. In quest'ultimo caso il giornalino ha ricostruito la visita fatta dagli alunni, accompagnati dalle docenti referenti, della redazione del giornalino scolastico all'Ufficio Stampa del Comune, frutto di una collaborazione ormai pluriennale con lo scambio di informazioni sulla professione giornalistica, sui diversi media, sulle nuove frontiere della comunicazione, sui social media, sulla necessità di approfondire ogni informazione prima di farne una notizia.

La cerimonia alla "Federico II" è stata aperta dalla Dirigente scolastica, dott.ssa Celestina Martinelli che, ricordando una vecchia lettura d'infanzia, ne ha tratto due messaggi su tutti: l'importanza di dire sempre la verità e di ricorrere alla comunicazione scritta per non sbagliare. Vi sono poi stati i contributi di due giornalisti professionisti, Vincenzo Rutigliano responsabile dell'Ufficio Stampa comunale e Francesco Rossi, della redazione di TeleDehon, sul ruolo dei mass media, l'importanza di leggere e leggere molto per la propria formazione ed informazione, sulla responsabilità e consapevolezza del ruolo che il lavoro giornalistico comporta.

Alla presentazione sono intervenuti anche il Presidente del Circolo Didattico, Ambrogio Tattolo.

Nelle foto alcuni momenti della manifestazione.

Giornalisti in erba alla "Imbriani-Salvemini"

10 FOTO



7 GIUGNO 2019
 "#Origano - Profumi, Sapori, Colori e Utilizzi": iniziativa con l'associazione ArtTurism



7 GIUGNO 2019
 "3Place: "Ad Andria la raccolta differenziata è in aumento"



andriaviva.it



Albo Associazioni: entro il 30 giugno rinnovo iscrizione

In caso di mancata trasmissione dei documenti richiesti, sarà attivato il procedimento di esclusione dall'Albo

ANDRIA - VENERDÌ 7 GIUGNO 2019

Il Comune di Andria ricorda che, **entro il 30 giugno 2019**, tutte le Associazioni iscritte all'Albo comunale da almeno 12 mesi, dovranno presentare la documentazione necessaria per il rinnovo dell'iscrizione per l'anno in corso.

L'art. 9 del Regolamento istitutivo dell'Albo prevede infatti adempimenti annuali da parte delle Associazioni iscritte e consistenti nella trasmissione della seguente documentazione:

- A) relazione illustrativa dell'attività svolta nell'anno 2018, e nel caso le Associazioni godano delle prerogative di cui ai punti 4) 5) 6) 7) art.8 del Regolamento, avendone fatta richiesta e concessegli in fase di iscrizione, esse devono produrre, in aggiunta alla relazione, anche:
- B) copia del bilancio consuntivo 2018;
- C) copia del bilancio preventivo 2019.

L'invio di detta documentazione, da parte delle Associazioni che non vi avessero ancora provveduto, è essenziale per conservare l'iscrizione all'Albo.

In caso di mancata trasmissione dei documenti richiesti, sarà attivato il procedimento di esclusione dall'Albo.

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi (dal lunedì al venerdì - ore 9-13) al Settore 7 (tel.0883/290324 oppure 0883/290313 - mail:protocollo@cert.comune.andria.bt.it oppure gabinetto@cert.comune.andria.bt.it).



Giornalisti in erba all'Istituto "Imbriani-Salvemini"

🕒 2 ORE FA



Terza edizione del giornalino scolastico "Voci dal Comprensivo"

Presentata ieri la terza edizione del giornalino scolastico VOCI DAL COMPENSIVO, scritto dagli alunni delle classi 4 e 5 della scuola primaria e della 2 C della scuola secondaria di I° grado dell'Istituto Imbriani-Salvemini.

La presentazione è avvenuta nell'auditorium del plesso "Federico II" in piazza Caduti sul Lavoro ed è stata introdotta dalla Dirigente scolastica, dottoressa Celstina Martinelli, e coordinata dalla docenti referenti del progetto, le insegnanti Cecilia Guarino, Angelica Curci ed Eliana Carbone. Il giornalino, impaginato da Lorenzo Caldarola, responsabile della funzione strumentale per le tecnologie, condensa in 16 pagine un intero anno di attività degli alunni: dalla Festa di autunno al primo premio vinto alla Mongolfiera per la Street art gallery, al progetto Sport in classe, agli spettacoli teatrali organizzati in occasione del Natale scorso, alla celebrazione della Shoah, alla partecipazione al progetto in rete "Una biblioteca .per crescere", alla festa della Primavera, al musical "Natale celestiale", alla tre giorni tenuta a Gallipoli a scuola di Vela, al calcio femminile, alle riflessioni sul bullismo, alla scuola di giornalismo. In quest'ultimo caso il giornalino ha ricostruito la visita fatta dagli alunni, accompagnati dalle docenti referenti, della redazione del giornalino scolastico all'Ufficio Stampa del Comune, frutto di una collaborazione ormai pluriennale con lo scambio di informazioni sulla professione giornalistica, sui diversi media, sulle nuove frontiere della comunicazione, sui social media, sulla necessità di approfondire ogni informazione prima di farne una notizia.

La cerimonia alla Federico II è stata aperta dalla Dirigente scolastica, dott.ssa Celestina Martinelli che, ricordando una vecchia lettura d'infanzia, ne ha tratto due messaggi su tutti: l'importanza di dire sempre la verità e di ricorrere alla comunicazione scritta per non sbagliare. Vi sono poi stati i contributi di due giornalisti professionisti, Vincenzo Rutigliano responsabile dell'Ufficio Stampa comunale e Francesco Rossi, della redazione di TeleDehon, sul ruolo dei mass media, l'importanza di leggere e leggere molto per la propria formazione ed informazione, sulla responsabilità e consapevolezza del ruolo che il lavoro giornalistico comporta.

Alla presentazione sono intervenuti anche il Presidente del Circolo Didattico, Ambrogio Tattolo.

POSTED IN: ATTUALITÀ NEWS

TAGGED: ANDRIA GIORNALISTI IMBRIANI-SALVEMINI

AUTORE

“Voci dal Comprensivo” – Presentata la Terza edizione del giornalino firmato “Imbriani-Salvemini”

6 Giugno, 2019 | scritto da Redazione



Cultura

Presentata ieri la terza edizione del giornalino scolastico VOCI DAL COMPENSIVO, scritto dagli alunni delle classi 4 e 5 della scuola primaria e della 2 C della scuola secondaria di I° grado dell'Istituto **Imbriani-Salvemini**.

La presentazione è avvenuta nell'auditorium del plesso **“Federico II”** in piazza Caduti sul Lavoro ed è stata introdotta dalla Dirigente scolastica, dottoressa Celestina Martinelli, e coordinata dalla docenti referenti del progetto, le insegnanti Cecilia Guarino, Angelica Curci ed Eliana Carbone.

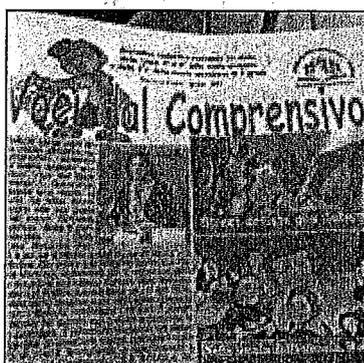
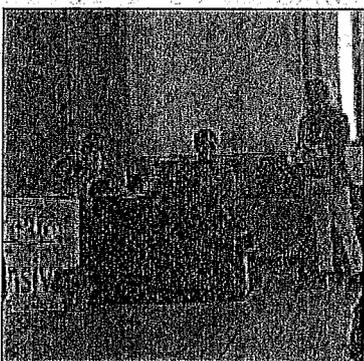
Il giornalino, impaginato da Lorenzo Caldarola, responsabile della funzione strumentale per le tecnologie, condensa in 16 pagine un intero anno di attività degli alunni: dalla Festa di autunno al primo premio vinto alla Mongolfiera per la Street art gallery, al progetto Sport in classe, agli spettacoli teatrali organizzati in occasione del Natale scorso, alla celebrazione della Shoah, alla partecipazione al progetto in rete **“Una biblioteca ..per crescere”**, alla festa della Primavera, al musical **“Natale celestiale”**, alla tre giorni tenuta a Gallipoli a scuola di Vela, al calcio femminile, alle riflessioni sul bullismo, alla scuola di giornalismo.

In quest'ultimo caso il giornalino ha ricostruito **la visita fatta dagli alunni**, accompagnati dalle docenti referenti, della redazione del giornalino scolastico all'Ufficio Stampa del Comune, frutto di una collaborazione ormai pluriennale con lo scambio di informazioni sulla professione giornalistica,



sui diversi media, sulle nuove frontiere della comunicazione, sui social media, sulla necessità di approfondire ogni informazione prima di farne una notizia.

La cerimonia alla Federico II è stata aperta dalla Dirigente scolastica, dott.ssa Celestina Martinelli che, ricordando una vecchia lettura d'infanzia, ne ha tratto due messaggi su tutti: l'importanza di dire sempre la verità e di ricorrere alla comunicazione scritta per non sbagliare. Vi sono poi stati i contributi di due giornalisti professionisti, Vincenzo Rutigliano responsabile dell'Ufficio Stampa comunale e Francesco Rossi, della redazione di TeleDehon, sul ruolo dei mass media, l'importanza di leggere e leggere molto per la propria formazione ed informazione, sulla responsabilità e consapevolezza del ruolo che il lavoro giornalistico comporta. Alla presentazione sono intervenuti anche il Presidente del Circolo Didattico, Ambrogio Tattolo.



Andria: raddoppia Tassa di Occupazione e aumenta tassa rifiuti, altro che miglioramento. Unimpresa: "la tragedia è arrivata e forse anche altre sorprese"

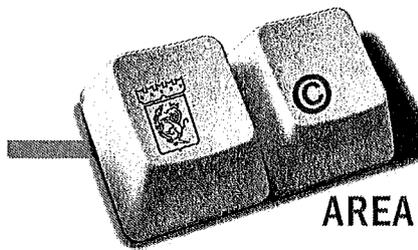
6 Giugno 2019



Mentre da un lato sembrano accelerate le procedure di rilascio delle **autorizzazioni** alle installazioni di **dehors** esterni ai locali, dopo il positivo recepimento di rafforzamento organico tecnico del **Suap**, dall'altro quelle nuove autorizzazioni, in conformità di un regolamento ancora non approvato dalla **Soprintendenza**, come denunciato da **Unimpresa Bat**, saranno accompagnate da una pesantissima sorpresa cioè **il raddoppio della Tassa di Occupazione del Suolo Pubblico** dopo che già sono state **triplicate le quote relative ai diritti Suap** che ammontano ormai a molte centinaia di euro per ogni singola pratica. I pubblici esercenti della città di **Andria** non ci stanno ed il grido si alza fortissimo:

La mattina di **martedì 4 giugno 2019** presso la sede Unibat ad Andria si è tenuto un vertice che ha affrontato questa tematica ed è giunta anche alle conseguenti conclusioni. **Savino Montaruli**, relatore e coordinatore dei lavori, ha poi dichiarato:

"cartelle alla mano gli esercenti hanno mostrato il dramma che si sta consumando sulla loro pelle. Tra Tassa rifiuti, nuovamente aumentata dopo che in soli pochi anni è già quasi raddoppiata se non per alcune categorie addirittura triplicata e Tassa di Occupazione Suolo Pubblico, anch'essa raddoppiata, unitamente alla triplicazione dei diritti di segreteria ed istruttoria Suap agli esercenti vengono chiesti anche oltre cinquemila euro l'anno di pagamenti. Un'assurdità che non può assolutamente essere sostenuta. Dopo le recenti riunioni ed incontri per la trattazione della triplicazione del ticket di ingresso al Mercato Generale Ortofrutticolo dei giorni scorsi, oggi è stata la volta dei Pubblici Esercenti. Ormai le nostre sedi operative sono diventate dei luoghi di sfogo e di rabbiosa reazione ai danni della politica e del malgoverno cittadino. E' curioso che mentre il comune provvedeva a preparare i piatti velenosi, somministrando damigiane di aceto, contestualmente si tenevano tavoli riservati per la preparazione di sontuosi banchetti Duc, facendo passare lo stupro finanziario in sordina. E' curioso e drammatico il silenzio di chi anche su questo argomento tiene le bocche cucite facendo finta di nulla: o non rappresentano nulla oppure non gliene frega nulla. Delle due cose l'una o forse, peggio, tutt'e due. Intanto il Commissario Straordinario del comune di Andria, dott. Gaetano Tufariello, ancora non ha approvato il bilancio; quello la cui mancata approvazione ha fatto rovinosamente cadere definitivamente la vecchia amministrazione comunale. Chissà che non emergano altre sorprese per il piccolo commercio cittadino. Se Andria spettava la tragedia la tragedia è arrivata; se aspettava qualcos'altro, potrebbe seriamente arrivare, presto" - ha concluso Montaruli.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

CITTÀ SENZA MEMORIA CITTADINI SENZA FUTURO

di RINO DALOISO

La coincidenza è curiosa e significativa. Mentre ci apprestavamo ad immaginare l'appello dei giovani architetti e ingegneri di Barletta che implorano (sì, «implorano») di non abbattere l'ottocentesco Palazzo Tresca, in via Imbriani, «centro cittadino che non è centro», perché lasciato colpevolmente da decenni senza una adeguata tutela urbanistica, davanti all'edificio sono comparse le transenne, forse preludio dell'imminente apertura del cantiere.

Se ne parla da giorni. La Gazzetta se ne è occupata lo scorso 28 maggio, mentre il consigliere comunale Carmine Doronzo ha presentato una domanda d'attualità nell'aula consiliare, ricevendo imbarazzate, reticenti, balbettanti e dilatorie risposte. Cosa ne pensa l'attuale Giunta guidata dal sindaco Cannito (che detiene la delega all'Urbanistica)? Ha una sua posizione politico-amministrativa? E, se sì, qual è? Quanto si dovrà attendere, per conoscerla, fra un dirigente assente, un assessore che studia e l'irresistibile attrazione al parlar d'altro? L'Amministrazione precedente, quella guidata dal sindaco Cascella, si accorse tardivamente della decisione partorita dagli uffici di Palazzo di Città. Con l'assessore all'urbanistica, Azzurra Pelle, provò a ricordare l'«indirizzo» politico-amministrativo all'allora dirigente Vito Laricchiuta, ma tutto restò (ed è rimasto) lettera morta.

Barletta è una città urbanisticamente «molto sfortunata», schiacciata com'è dai crolli (80 morti e 26 feriti fra dicembre 1952 in via Magenta, settembre 1959 in via Canosa e ottobre 2011 in via Roma) e dagli scempi edilizi (l'abbattimento di Palazzo Cuomo, la distruzione della caserma Stennio in via Manfredi, un edificio anni '50 accanto al barocco Palazzo della Marra, in via Cialdini, solo per citare qualche esempio).

Non è ancora arrivata l'ora di dire basta?

DAI LEGALI DELLA BARINORD

Strage dei treni i giudici ricusati in aula

● **BARI.** Il collegio di giudici del Tribunale di Trani chiamato a stabilire le responsabilità dell'incidente ferroviario del 12 luglio 2016 sulla Andria-Corato non sarebbe imparziale, sia per via di una parentela di uno dei magistrati con una delle vittime sia perché l'ordinanza che ha ammesso la Regione come responsabile civile avrebbe in qualche modo anticipato la decisione sulle responsabilità della strage. L'istanza di ricusazione depositata ieri dall'avvocato Michele Laforgia per conto di Ferrotramviaria ha avuto un effetto deflagrante: in attesa della decisione, che spetta al presidente della Corte d'appello, per la legge il processo di Trani può comunque andare avanti. Ma il livello dello scontro è già al massimo.

SCAGLIARINI A PAG. 7 DEL FASCICOLO NAZIONALE >>>

IL CASO

NUOVO SOS URBANISTICO

Palazzo Tresca di Barletta: contro la demolizione e verso la valorizzazione. È l'intervento che pubblichiamo di seguito. I sottoscrittori: Marlo Luca Barracchia (architetto, classe 89), Massimiliano Cafagna (architetto, classe 88), Giuseppe Tupputti (architetto, classe 89), Francesca Maria Abbattista (architetto, classe 91), Anna Maria Camapese (architetto, classe 89), Giuseppe Cesario (Ingegnere civile-ambientale, classe 91), Giada Centaro (laurea in architettura, classe 92), Alessandro Chiantetti (architetto, classe 84), Enrica Davanzante (laurea in beni culturali, classe 92), Angela Nunzia Delcuratolo (architetto, classe 85), Daniela Delcuratolo (Ingegnere edile, classe 89), Michele Dicaldo (laurea in Ingegneria civile, classe 88), Lucia Maria Dimonte (architetto, classe 91), Claudia Di Paola (laurea in beni culturali, classe 94), Barbara Doronzo (architetto, classe 90), Simona Falchetta (laurea in beni culturali, classe 92), Marlo Lanotte (Ingegnere civile, classe 88), Ferdinando Giannella (architetto, classe 87), Giuseppe Gissi (architetto, classe 89), Davide Napolitano (Ingegnere civile, classe 88), Antonio Paolillo (architetto, classe 87), Anna Paolillo (architetto, classe 92), Michèle Porcelluzzi (laurea in architettura, classe 94), Ornella Spadaro (architetto, classe 92), Maria Alessandra Rutigliano (architetto, classe 92), Paola Tumolo (architetto, classe 89).

«Il patrimonio architettonico europeo non è formato soltanto dai nostri monumenti più importanti, ma anche dagli insiemi degli edifici che costitui-

STILE E STORIA

«Nel 1885 il via alla costruzione: una testimonianza di storia e stile architettonico»

scono le nostre città e i nostri villaggi tradizionali nel loro ambiente naturale o costruito».

Dichiarazione di Amsterdam, 1975

Non si capirebbe la bellezza delle città storiche italiane - e Matera in primis - se lo insegna - senza comprendere il valore estetico custodito non solo dai grandi monumenti, ma anche dalle opere minori, dai palazzi cittadini e dalle case rurali, che fanno grandi i piccoli borghi e le città, e che costituiscono una delle più importanti risorse artistico-culturali, sociali, civili ed economiche del nostro Bel Paese.

Ed, proprio in merito a tale evidenza concreta che crediamo sia ovvia e ineccepibile, non possiamo esimerci, in quanto giovani professionisti attivi sul territorio locale, dall'esprimere il nostra opinione sfavorevole riguardo la demolizione del Palazzo Tresca, che costituirebbe un errore per molte e variegata ragioni.

Innanzitutto, iniziata a costruire nel 1885.

tale immobile sito in via Imbriani costituisce una importante testimonianza storica, che mantiene ed ancora esprime nella sua fisionomia/nelle sue forme e nei suoi caratteri linguistici/nella sua immagine, alcuni di quei valori identitari che hanno accompagnato lo sviluppo della nostra città e dei valori estetici della nostra società civile.

Nonostante la variante in corso d'opera (attuata sin dalla prima fase di costruzione) riguardante l'ampliamento del progetto originario con l'aggiunta di un piano in più, la facciata di Palazzo Tresca ricalca indiscutibilmente lo schema, canonico di quell'epoca, della "regolarizzazione tripartita della facciata" che, pur

presentando 4 livelli in luogo dei 3 iniziali, viene "corretta" mediante l'uso di lesene "giganti" che accorpano gli ultimi due livelli.

La progressiva riduzione delle buca-ture verso l'alto, il ritmo dei marcapiani e delle cornici delle finestre (che si rimpiccioliscono nell'ultimo livello) rendono tale manufatto un organismo architettonico di alto pregio, e sono testimonianze di un ordine ricco pur nella sua semplicità, nella sua economia di forme: caratteristiche che sembrano invece scarseggiare nell'edilizia contemporanea che sta dando forma alle grandi aree periferiche della città in espansione.

Inoltre, da un punto di vista urbanistico, tale edificio contribuisce a definire la cortina edilizia che si protrae da via Milazzo a via Bocarini e che ospita, oltre al già citato palazzo Tresca, anche Palazzo Passero e Palazzo Calò. Siamo perciò convinti che il valore estetico di questo Palazzo, principalmente insito nella sua facciata (oltre che nell'adesione a una tipologia canonica di quel periodo), sia di interesse pubblico, e siamo altresì convinti che, oltre a costituire un valore di per sé stesso, la sua presenza costituisca un tutt'uno organico con gli importanti edifici adiacenti. Infatti, alterando l'immagine e la forma di Palazzo Tresca, si altererebbe anche l'in-

discusso valore architettonico e urbano dell'adiacente Palazzo Calò, opera di uno dei maggiori esponenti dell'architettura del primo Novecento pugliese; Arturo Boccassini.

QUALE BELLEZZA

«La bellezza delle città non si comprende senza considerare il valore estetico custodito anche dai palazzi e dalle case rurali»

L'ERRORE IN AGGUATO

«Non ci possiamo esimere dal dire che demolire quell'immobile costituirebbe un errore per molte e variegata ragioni»

«Ecco perché quel palazzo di fine 800 non va distrutto»

Il «manifesto» redatto dai giovani architetti e ingegneri di Barletta

La sua demolizione e la sua possibile sostituzione con un nuovo edificio che ne alteri l'originario organismo tipo-morfologico, e l'originaria configurazione della facciata e l'originario stile architettonico, rischierebbe di costituire un grave danno d'immagine per tutto questo importante pezzo di città, che si affaccia sui Giardini De Nititi, e che ha costituito e ancor oggi costituisce una delle più identitarie ed emblematiche "immagini rappresentative" della città di Barletta.

Se a ciò aggiungiamo anche il valore culturale di tale immobile, che ha dato i natali a Nino Frank, eclettico intellettuale - scrittore, giornalista, conduttore radiofonico, critico cinematografico e, soprattutto, traduttore di fama internazionale, nato a Barletta nel 1904 e morto a Parigi nel 1988 -, appare evidente che ci sia più di una buona ragione per ritenere un grave errore l'abbattimento di tale importante palazzo barlettano, un grave danno per l'immagine della città intera.

In tal senso, in quanto giovani professionisti che hanno scelto, tra le mille difficoltà, di rimanere nella propria terra

matia, che è anche la nostra terra d'affezione, e dunque come giovani professionisti interessati alla difesa del nostro ricchissimo patrimonio locale (nelle sue innumerevoli e variegata forme e manifestazioni estetiche), chiediamo alla politica un maggiore impegno nell'assicurare che mai, nel presente e nel futuro, l'interesse privato possa sopraffare l'interesse collettivo. E, per garantire, cioè, chiediamo un maggiore coinvolgimento della cittadinanza e di noi tecnici specializzati nelle discussioni che accompagnano (o dovrebbero accompagnare) i processi decisionali inerenti questioni di pubblico interesse.

In ultimo, sempre da giovani tecnici architetti e ingegneri, ci rivolgiamo ai proprietari dell'immobile, invitandoli a riflettere sulla natura del proprio investimento. In merito a tale argomento, infatti, riteniamo sensato per loro interrogarsi sulla convenienza economica dell'operazione di demolizione e ricostruzione, a fronte della grossa spesa iniziale e della molto probabile perdita nel tempo del valore estetico (e, di rimpallo, economico) di tale immobile, soprattutto nel

IDENTITÀ E VALORI

«Esprime ancora alcuni dei valori identitari della nostra città»

periodo dello sgonfiamento della "bolla immobiliare". A fronte, invece, della possibilità di recuperare anche più del 50% della spesa necessaria al più semplice restauro dell'edificio attraverso finanziamenti, agevolazioni e detrazioni. In quest'ottica, l'edificio potrebbe comunque ammodernarsi, pur mantenendo i suoi principali caratteri estetici e le tracce che lo connotano come importante testimonianza storica barlettana, e tale postura porterebbe dunque a un maggiore successo immobiliare e di immagine.

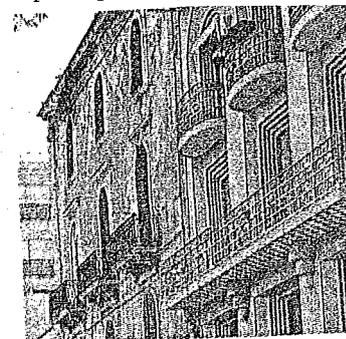
Ad ogni modo, mediante questo comunicato, vogliamo lanciare un appello agli amministratori, agli imprenditori e a tut-

ti gli attori coinvolti nei processi di trasformazione urbanistica ed architettonica:

«prima di "giocare" col nostro ricchissimo patrimonio architettonico e urbano (cosa che riteniamo anche possibile... e saremmo i primi a divertirci impegnandoci a progettarne la trasformazione), occorre imparare le "regole del gioco", che sono intimamente con-naturate nel patrimonio stesso. La loro profonda e consapevole comprensione rappresenta l'unica possibile chiave per il successo di un'operazione edilizia su tali immobili di

regio. E tale successo non è solo estetico e architettonico, ma anche economico (e forse anche politico...); tale possibile successo non riguarda solo il privato, ma la cittadinanza tutta».

Noi promuoviamo una petizione per la tutela e la salvaguardia del Palazzo Tresca di BARLETTA, Contro la demolizione e verso la valorizzazione. www.change.org | <http://chng.it/6nvHgDkKmw>



SPORT NEGATO

DA UN ANNO È CHIUSA

DIVIETO ACCESSO

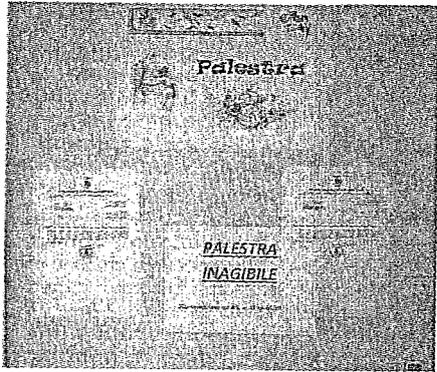
Dal mese di ottobre 2018 ragazzi privati della palestra. Tutta l'attività di educazione fisica è stata compromessa

La palestra del Garrone tra silenzi e dimenticanze

Barletta, lettera aperta alla Provincia da docenti e studenti

● **BARLETTA.** Una lettera aperta tanto chiara quanto inequivocabile. Come la sacrosanta richiesta «di riapertura della palestra della sede centrale dell'Istituto Nicola Garrone di Barletta nel più breve tempo possibile e comunque quanto meno a partire dal primo settembre del 2019 ovvero l'inizio del prossimo anno scolastico».

A prendere carta e penna i docenti di Scienze motorie e gli studenti - tra gli altri anche i docenti Paolo Defazio, Rosaria Anna Montezio e Anna Lattanzio e gli studenti Caputo Salvatore, Giuseppe Ianotte e Marco Mennea - che si sono rivolti al dirigente scolastico del Garrone Antonio Francesco Diviccaro, al direttore generale ufficio scolastico regionale per la Puglia Anna Cammalleri, alla dirigente Giuseppina



TUTTO CHIUSO La palestra chiusa

Lotito, al Presidente della Provincia di Barletta-Andria-Trani Pasquale De Toma e al sindaco del Comune di Barletta Cosimo Damiano Cannito. Nella lettera si legge che: «Gli studenti frequentanti la sede Centrale del Garrone dal mese di Ottobre 2018 sono stati privati della palestra il cui utilizzo è stato opportunamente vietato per motivi di sicurezza dal dirigente scolastico Diviccaro a seguito di infiltrazioni di acque meteoriche». E poi: «Con disposizione successiva del 19 dicembre

2018, a firma del dirigente ing. Mario Maggio, il settore 4° Edilizia, manutenzione, Impianti termici, e Contratti della Provincia Bat dichiarava inagibile parzialmente la palestra a causa di infiltrazione di acqua meteorica dal lastrico solare».

«Nel corso dei successivi mesi abbiamo riscontrato rispetto ai locali della stessa palestra l'esecuzione, pur intermittente, di opere relative al rifacimento della guaina isolante sul lastrico solare e all'installazione di due maxi condizionatori. Nonostante tali interventi appaiano risolutivi delle problematiche evidenziate, l'Ufficio provinciale, a seguito delle reiterate sollecitazioni che il dirigente scolastico ha rivolto in questi mesi al fine di riacquisire la disponibilità dell'ambiente, in data 2 aprile 2019 confermava la disposizione di interdizione "non ricorrendo le condizioni" per il rilascio della dichiarazione di agibilità dei locali palestra».

E poi: «Per l'intero anno scolastico si sono visti negare il pieno diritto allo studio, in considerazione del fatto che hanno dovuto svolgere le lezioni pratiche di Scienze Motorie e Sportive nell'atrio esterno posto in prossimità della palestra. Ogni giorno si è dovuto fare i conti con le condizioni climatiche, molto spesso avverse, e anche quando non è piovuto, sovente gli studenti non hanno potuto svolgere la lezione a causa delle temperature troppo basse e per la presenza di umidità sulla pavimentazione dell'atrio, situazione che avrebbe messo a repentaglio la sicurezza degli stessi. I docenti di Scienze Motorie hanno dovuto sconvolgere del tutto la programmazione didattica, essendo venuta a mancare la struttura fondamentale, con le relative attrezzature, ossia la palestra, luogo destinato a mettere in pratica la loro professionalità finalizzata al successo formativo degli studenti», prosegue la missiva.

La conclusione: «Chiediamo che la struttura venga resa disponibile nel più breve tempo possibile e comunque quanto meno a partire dal 1 settembre del 2019 ovvero dall'inizio del prossimo anno scolastico».

[Giuseppe Dimiccoli]

EDILIZIA PUBBLICA

TRANI, QUARTIERE SANT'ANGELO

IL SOPRALLUOGO

Il sindaco ha effettuato l'altro giorno un sopralluogo nella struttura inizialmente destinata ad asilo nido ed ormai ultimata

A settembre il nuovo asilo nel plesso di via Grecia

Bottaro: «Potrà accogliere i bambini della materna Giovanni XXIII»

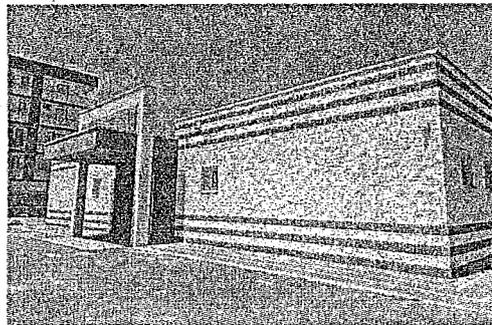
NICO AURORA

● **TRANI.** «Entro un mese, questa splendida scuola ci sarà consegnata e, a settembre, i bambini della materna Papa Giovanni XXIII potranno esserne felicemente accolti». Così il sindaco, Amedeo Bottaro, al termine di un sopralluogo nel nuovissimo plesso di via Grecia, realizzato nell'ambito delle opere del Contratto di quartiere Sant'Angelo, ed inizialmente destinato ad asilo nido. La struttura è ormai ultimata, la destinazione di partenza a nido non ha mai preso forma (anche perché attualmente non ci sono istituti pubblici specificatamente preposti a questo), ma nell'emergenza, determinatasi dopo la chiusura precauzionale del plesso di via Papa Giovanni XXIII, avvenuta lo scorso 10 marzo, questo edificio diventa la soluzione migliore possibile per riportare i bambini della scuola materna, tutti insieme, in una sede unica.

Bottaro, in un video postato sulla sua pagina Facebook, ha mostrato quanto gli ambienti di questo edificio scolastico siano decisamente avanzati per progettazione ed ospitalità: il pavimento è in parquet; il riscaldamento corre sottotraccia; finestre e infissi sono di ultima generazione; i bagni

tutti perfettamente a norma, compresi quelli per diversamente abili; all'esterno c'è anche un piccolo parco giochi.

In altre parole, ai bambini non mancherà davvero nulla e, sebbene molte famiglie potrebbero in teoria lamentarsi con riferimento alla maggiore distanza di questo plesso da quello precedente, di certo non potranno non gradire la sistemazione davvero confortevole dei loro piccoli in una



NUOVO L'asilo di via Grecia

sede che non ha nulla da invidiare ad eventuali istituti privati.

L'asilo nido di via Grecia è stato realizzato dal raggruppamento di imprese capeggiato dalla Edilter, di Modugno, nell'ambito di un appalto del contratto di quartiere che prevedeva due opere da rea-

lizzarsi: infatti, oltre la scuola materna, nella stessa via Grecia era prevista una piazza che sarà realizzata subito dopo la consegna della prima opera.

Il dirigente della quarta ripartizione dell'epoca, Claudio Laricchia, nel 2013 aggiudicò l'appalto al prezzo di 1.360.000, partendo da una base d'asta di 2.000.000. La piazza non ha preso ancora forma, l'asilo per fortuna sì, risolvendo un problema non di poco conto.

Per quanto riguarda gli alunni della scuola primaria della Papa Giovanni, anche in questo caso si va verso una soluzione unitaria per l'anno scolastico 2019/2020: infatti, prende sempre più forma il trasferimento al plesso delle Suore Ventura, in via Stendardi, attualmente occupato dal Liceo De Sanctis, che nel frattempo la Provincia ha rilasciato con formale disdetta del contratto che aveva in itinere con la congregazione religiosa.

Li si renderebbero disponibili sicuramente le tredici aule necessarie, e le religiose hanno fatto sapere di essere pronte anche a sostenere le spese per la sostituzione degli infissi e la nuova tinteggiatura di tutti i locali.

Si tratta, ovviamente, di una manifestazione di interesse che dovrà calarsi in un avviso pubblico che il Comune rilascerà a breve, per individuare sedi idonee nelle immediate vicinanze rispetto alla Papa Giovanni XXIII.

S. FERDINANDO NESSUN ONERE RICADRA' SULLE CASSE DELL'ENTE PUBBLICO

Ripristino post incidente ora c'è una ditta incaricata

Convenzione col Comune, spese a carico dell'assicurazione

● **S. FERDINANDO.** Pissta (Pronto intervento sicurezza stradale tutela ambientale), la società specializzata nel servizio di ripristino post incidente a supporto di enti locali e forze dell'ordine, sbarca anche a San Ferdinando di Puglia, grazie ad una convenzione con il Comune. In occasione della sottoscrizione dell'accordo, a Palazzo di città, erano presenti oltre al sindaco Salvatore Puttilli, l'assessore alla polizia locale e protezione civile Giacomo Rosario Demichele, promotore dell'iniziativa, i responsabili della società abruzzese di Castellalto (Teramo), Iano Santoro e Alessio Procida, il comandante della locale stazione dei carabinieri, Vito Spagnoletti, militi dell'Arma e della polizia locale.

Compito di Pissta è il ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e reintegra delle matrici ambientali compromesse dal verificarsi di incidenti, sia per prevenire nuovi pericoli, sia per disimpegnare in tempi ragionevoli gli agenti che hanno proceduto ai rilievi di rito, ripristinando il regolare flusso veicolare. Si tratta di una convenzione a costo zero per la pubblica amministrazione. Il costo dell'intervento effettuato viene addebitato, in applicazione del contratto assicurativo (Rca), alla compagnia di assicurazione del civilmente responsabile, tenuta a coprire tutti i rischi connessi alla circolazione dei veicoli, ivi compresi quelli causati alla piattaforma stradale, alle infrastrutture e all'ambiente.

Con la conseguenza che l'Ente

proprietario della strada, le forze di polizia e i vigili del fuoco sono sollevati dalla responsabilità imposte dal codice della strada in tema di obbligo di ripristino della sicurezza della circolazione e dei luoghi, nonché degli oneri imposti dal Testo unico sulla tutela ambientale. Pissta, attraverso una rete di sinergie capillari con Prefettura, Forze dell'ordine, vigili del fuoco, Protezione civile, servizio 118, assicura interventi in tempo reale con il coordinamento di una centrale operativa che risponde

al numero verde 800.034.034, attiva 24 ore su 24, per 365 giorni l'anno, tramite strutture operative radiomobili.

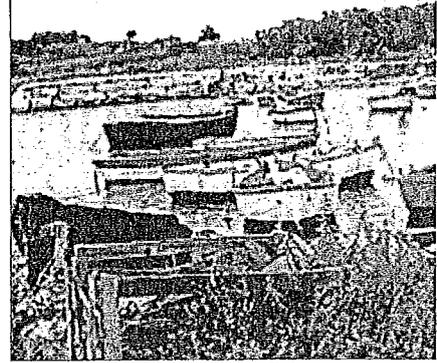
Nell'esprimere soddisfazione per il risultato, il primo cittadino Puttilli definisce "un importante servizio alla città, il nuovo modo di gestire la sicurezza delle strade, con l'obiettivo di ridurre al massimo le insidie e i rischi di inquinamento, a preservazione e tutela della sicurezza e dell'ambiente. E senza gravare sulle casse comunali».

Gaetano Samele

BISCEGLIE CONFINA CON L'AREA NATURALISTICA PANTANO-RIPALTA SOTTOPOSTA A VINCOLO DI TUTELA

Lottizzazione della zona Bi-Marmi rinviata l'approvazione del Piano

La contestazione: progetto incoerente rispetto alle previsioni regionali



BISCEGLIE Scorcio dell'area naturalistica Pantano-Ripalta

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** L'amministrazione comunale Angarano ha rinviato ad altra data da destinarsi la discussione e l'approvazione del Piano di lottizzazione della zona Bi-Marmi, territorio costiero di levante che confina con l'area naturalistica Pantano-Ripalta sottoposta a vincolo di tutela. Il Consiglio comunale per ora ha soprasseduto. Contro la lottizzazione si sono schierati l'associazione Pro Natura presieduta dal dott. Mauro Sasso, la Legambiente rappresentata a livello di Circolo locale da Alessandro Di Gregorio ed Enzo Amendolagine,

portavoce M5S in Consiglio comunale, con una mozione per il ritiro del punto del Piano di lottizzazione "che evidenzia l'incoerenza del progetto di edificazione con le norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale". Il Movimento 5 Stelle, inoltre, ha chiesto il parere dell'Avvocatura comunale "sui presupposti di diritto alla base della lottizzazione di quell'area e di conoscere i tempi di adeguamento del Prg al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale".

A ciò si è aggiunto il parere contrario espresso dalla Commissione Urbanistica comunale all'adozione di quel "Piano". Secondo il M5S vi sarebbe pure un

conflitto di interessi relativamente al progetto di lottizzazione, circostanza che è stata evidenziata dal consigliere Amendolagine che ha sottoposto, al momento senza ottenere risposta, la questione di legittimità o liceità della deliberazione sulla mozione al Segretario Generale del Comune di Bisceglie dott.ssa Antonella Fiore. Il Movimento 5 Stelle ha annunciato di continuare la battaglia "per bloccare un progetto di lottizzazione che ha tutti i crismi della cementificazione e nessun profilo di rigenerazione urbana, di sviluppo turistico e neppure lontanamente profuma di aree verdi attrezzate".

MINERVINO LO SCOPO DELL'ASSOCIAZIONE «LIBERA»

«Riqualificare la città puntando su storia cultura e formazione»

● **MINERVINO.** Riqualificare Minervino, puntare su cultura e formazione, promuovere il territorio. Sono alcuni degli obiettivi della Libera associazione di volontariato, fondata da Vincenzo Santomauro, che proprio in questi giorni compie un anno dalla sua nascita. L'associazione è oggi molto conosciuta nella realtà minervinese e ha avviato molti progetti ed attività. "Siamo un gruppo di cittadini - spiega Santomauro - per lo più appartenenti alle forze dell'ordine, alcuni ancora in servizio e alcuni in quiescenza, che hanno deciso di dedicare parte del proprio tempo per il bene comune, lo scopo è quello di ridurre o eliminare il degrado, sia morale che materiale nel centro murgiano. Tra i progetti attivati, uno di rilievo riguarda le scuole del territorio e si chiama "Educare per non punire". Si tratta di una serie di incontri con le scolaresche, nel corso dei quali si trattano vari argomenti: educazione alla legalità, rispetto delle regole, bullismo, cyberbullismo, dipendenze, e ambiente". Nel 2018 l'associazione ha portato questi progetti di educazione alla legalità nelle scuole di Minervino, Spinazzola, Milano, Brescia, Torricella San Polo (Parma). Ancora: nel 2019 a Minervino e Brescia, inoltre ha effettuato alcuni interventi con i bambini degli oratori di Minervino. E c'è dell'altro. La L.A.V. è attenta all'ambiente. Attraverso una raccolta fondi ed auto tassazione dei soci è stato possibile realizzare, per le vie principali della cittadina, undici posa-ceneri urbani, in modo da ridurre l'abbandono indiscriminato di mozziconi di sigarette. Particolare attenzione è dedicata alla cultura, peraltro la sede dell'associazione (in piazza De Deo) è di fatto una biblioteca di quartiere. Sono state pure allestite due librerie urbane: una nella villa comunale Fàro e una nella centrale piazza De Deo.

Rosalba Matarrese

TRASPORTI L'ANNUNCIO DI DAMIANI (FORZA ITALIA)

«Barletta-Spinazzola il Governo approva un ordine del giorno»

● Approvato dal Governo un ordine del giorno in merito alla elettrificazione completa della linea ferroviaria Barletta-Spinazzola, presentato dal senatore di Forza Italia Dario Damiani. Nel corso del dibattito in Aula sul cosiddetto decreto "sblocca cantieri", l'emendamento già proposto dal senatore azzurro, a seguito di confronto con il governo è stato convertito in ordine del giorno che impegna l'esecutivo ad ampliare la previsione di ammodernamento della storica linea ferroviaria della provincia di Barletta Andria Trani, il cui progetto predisposto da Rete Ferroviaria prevede la sola elettrificazione del tratto Barletta-Canosa di Puglia, penalizzando comuni come Minervino Murge e Spinazzola. I fondi necessari per completare i 60 chilometri potranno essere reperiti dal Fondo di Sviluppo e Coesione territoriale 2014-2020 di cui alla legge 147/2013, senza ulteriori oneri economici per lo Stato.

"Il potenziamento della rete infrastrutturale è indispensabile per lo sviluppo delle zone interne della provincia Bat - commenta il senatore Damiani, soddisfatto per l'esito dell'interlocuzione avviata con il Governo sulla questione già dal mese di maggio scorso - Purtroppo il piano di Rfi in merito non è esaustivo, poiché esclude le comunità di Minervino e Spinazzola condannandole al gap sociale, con gravi disagi per i giovani studenti, per i lavoratori pendolari, per gli anziani che necessitano di cure nei presidi sanitari vicini". Uno snodo ferroviario essenziale quello che raggiunge Spinazzola anche per chi necessita di recarsi in regioni limitrofe alla Puglia come la Campania, dove da Salerno è possibile usufruire dell'alta velocità verso il Nord Italia. Da non sottovalutare, infine, i benefici in termini di impatto ambientale su un territorio particolare come quello murgiano che deriveranno dalla sostituzione delle locomotrici a trazione biodiesel.

BISCEGLIE PER FRONTEGGIARE LE ESIGENZE DELLA VIABILITÀ NELLA STAGIONE ESTIVA DURANTE MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI

Ordine pubblico durante gli eventi sarà assicurato da unità ausiliarie

Saranno impiegati i volontari del Gruppo ANPS di Trani

● **BISCEGLIE.** Alla notoria e atavica carenza di personale nel Corpo dei vigili urbani a Bisceglie, per fronteggiare le molteplici esigenze della viabilità nella stagione estiva specialmente sulla strada litoranea e dell'ordine pubblico durante manifestazioni e spettacoli, si porrà temporaneamente rimedio con l'impiego di unità ausiliarie volontarie.

Come deliberato dalla giunta municipale ci si avvarrà nei mesi estivi di quest'anno, ovvero dal 15 giugno fino al 16 settembre, della collaborazione dei soci volontari del Gruppo di Volontariato e protezione Civile dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato - Sez. di Trani - (Anps), che presteranno le attività previste in un'ap-

posita convenzione sottoscritta tra le parti. In ausilio con la Polizia Locale saranno operative quattro unità nelle aree urbane interessate da consistenti aggregazioni di persone sia nei giorni di fine settimana che durante lo svolgimento di pubbliche manifestazioni di rilievo. In tal modo si contribuirà al rafforzamento delle azioni di prevenzione nonché ad attività di informazione e assistenza rivolte ai cittadini nell'ambito dei campi di intervento che sono propri delle associazioni di volontari che operano per la protezione civile.

Da convenzione i volontari della polizia di Stato si impegnano a garantire la disponibilità di 4 unità in tutti i

BISCEGLIE
Volontari dell'Anps sezione di Trani saranno impiegati durante gli eventi estivi



sabato e le domeniche per il periodo suddetto dalle ore 21 alle 24, nonché di 10 unità per i giorni delle festività patronali (3 gg. per i Santi Patroni Mauro, Sergio e Pantaleo e 3 gg. per la Madonna Addolorata), dalle 18 alle 01, ed altrettante 10 unità per i giorni in cui si svolgeranno pubbliche manifestazioni di rilievo in programma

per l'estate biscegliese (concerti presso l'Arena del Mare, manifestazioni culturali come Libri nel Borgo Antico ecc.). Il contributo da erogarsi per le suddette attività di collaborazione che saranno fornite dall'Associazione Nazionale Polizia di Stato alla Polizia Locale nel corso della stagione estiva è di 3 mila euro.

CANOSA DOMANI, PRESSO LE «CAVE DEL LEONE»

«Parto della Puglia» apre i battenti la giovane startup canosina

● **CANOSA.** «Parto dalla Puglia» è il primo evento gratuito targato «Make Your Travel»: la giovanissima startup canosina. Apre i battenti in Puglia domani, sabato 8 giugno, alle ore 18, presso le «Cave Leone». La mission di Marco Lenoci, Giandomenico Bucci e Nico Sciannamea, i tre fondatori della startup, è quella di valorizzare aree poco note al turismo di massa. I biglietti, gratuiti, sono disponibili online sui loro social. Ospite d'eccezione con video intervista Lino Banfi, ambasciatore italiano all'Unesco.

Seguiranno gli interventi del team «Make your travel», di Sergio Fontana, presidente della Fondazione archeologica canosina, di Andrea Pugliese, di Mimmo Braccioldi, vicepresidente nazionale della «Confcooperative cultura turismo sport», dei consiglieri regionali Ruggiero Mennea, Francesco Ventola e Grazia Di Bari, di Assuntela Messina, senatrice, di Enzo Princigalli, consigliere del Comune di Canosa, di Rocco Lauciello, presidente Unpli Puglia, di Francesco Andriani, «PugliaView» ed il portale «Puglia Family» per la promozione delle attività a livello familiare in Puglia. Modererà l'evento Riccardo Zagarìa.

[a.buf.]

TRANI

Mini vigili in azione con «multe morali»

● **TRANI.** Dalle multe morali dei piccoli a quelle reali dei grandi: gli agenti di Polizia locale, quelli veri, stimolano i bambini a crescere rispettando le regole, i mini vigili, a loro volta, mettono in imbarazzo gli automobilisti, quelli grandi, che si sentono onnipotenti ed impuniti per la strada.

A conclusione della seconda edizione del progetto "Mini vigili" (iniziativa dell'amministrazione comunale in collaborazione con le scuole Petronelli e Rocca-Bovio-Palumbo), ieri mattina, per le vie della città, gli agenti della Polizia locale in servizio sono stati coadiuvati nell'attività in strada dai ragazzi che hanno partecipato alle lezioni, tutti dotati di apposito kit da "mini vigile" composto da cappellino, maglietta, fischietto e blocchetto per elevare "multe morali".

All'avvio dell'attività c'erano anche il sindaco, Amedeo Bottaro, l'assessore alla polizia locale, Cecilia Di Lernia, ed il comandante della Polizia locale, Leonardo Cuocci Martorano.

Nel corso delle scorse settimane, gli studenti hanno appreso le principali norme del Codice della strada, sviluppato la capacità di valutare le conseguenze dei propri comportamenti e azioni in relazione alla pericolosità del traffico cittadino, promosso la consapevolezza dell'utilità dei dispositivi di sicurezza (casco, cinture di sicurezza) ed il loro utilizzo.

Dopo tante nozioni, finalmente si è passati alla fase operativa, permettendo ai ragazzi di indossare gli accessori della divisa della Polizia locale e cooperare con gli agenti durante il servizio quotidiano in strada.

I bambini hanno così rilasciato multe morali sui parabrezza di molte auto, ma anche osservato gli agenti sanzionare cinque vetture, in via San Giorgio, perché parcheggiate in violazione dell'ordinanza che autorizza il carico e scarico di merce fino alle ore 11.

E, così, la Polizia locale ha riportato un briciolo di legalità in una strada pedonale che, a causa del frequente malfunzionamento dei dissuasori retrattili, viene percorsa in lungo e largo da tanti, troppi veicoli.

Il provvedimento di ieri potrebbe fare da deterrente, nell'attesa dell'arrivo del tanto agognato varco elettronico che riuscirebbe, quello sì, ad evitare il passaggio di veicoli senza titolo a qualsiasi ora. [n. aur.]

TRANI LIMA (FDI) COMMENTA LA RECENTE SENTENZA DEL TAR SUL «RICORSO NUZZOLESE»

«Quella ripermimetrazione rivista dal Consiglio»

● **TRANI.** «La sonora bocciatura del tribunale amministrativo regionale dà ragione a quei consiglieri che, come me, segnarono le criticità dell'emendamento proposto dalla maggioranza e che decisero di non votare».

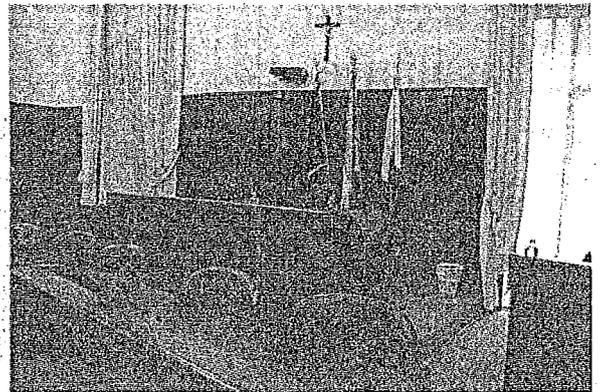
Così il capogruppo di Fratelli d'Italia, Raimondo Lima, commentando la recente sentenza con cui il Tar Puglia, accogliendo il ricorso dei fratelli Nuzzolese, ha duramente bacchettato il consiglio comunale annullandone la delibera con cui aveva emendato la ripermimetrazione del comparto 37, in via Falcone, di fatto stravolgendo un provvedimento che era giunto da tempo alla conclusione dell'iter. I giudici pugliesi, fra le altre cose, hanno parlato di «indebita regressione» ed «emendamento demolitivo».

Il provvedimento, adesso, dovrebbe tornare in aula o essere approvato da un commissario ad acta, ma nel frattempo Lima ricorda che lo stesso «avrebbe svolto anche di natura, su cui è necessario fare chiarezza. Infatti, il dirigente dell'epoca, relativamente al comparto in questione, per mezzo di una nota che resi pubblica, scriveva di "ostacoli trasversali" e "minacce". Nelle sedi ufficiali chiesi lumi, ma non ricevetti mai risposte».

Per la cronaca il dirigente, Michele

Stasi, espresse parere non favorevole all'emendamento, proposto dall'oggi assessore Domenico Briguglio, ma il consiglio lo approvò bypassandolo.

«Quante volte l'opposizione - scrive per Forza Italia Luca Volpe - ha fatto notare a sindaco, presidente del consiglio e segretario comunale il modo "barbaro" di condurre le sedute, svilendolo costantemente



COMUNE Tornerà in aula la ripermimetrazione del comparto 37

della sua funzione e negando sempre alle opposizioni il loro ruolo di pilastro della democrazia. E adesso Briguglio, che, secondo il Tar "ha posto in essere una condotta che viola la legge e le prerogative di un consiglio comunale", è stato fatto assessore. Adesso, dunque - si chiede e conclude Volpe -, i danni causati da questa vicenda devono pagarli i cittadini o coloro che, tra assessori e consiglieri, hanno creato questa situazione?». [n. aur.]

XIV

VIVILACITTA'



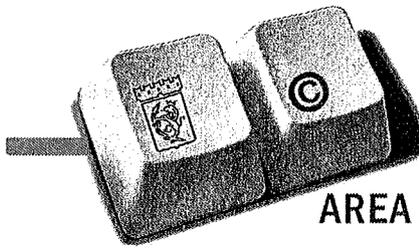
BARLETTA, IL LIBRO DI GIORGINO «Alto volume» e comunicazione

■ La presentazione del libro «Alto Volume. Politica, marketing e comunicazione» edito Luiss University Press di Francesco Giorgino si terrà domani, sabato 8 giugno, alle 18 nella Sala Rossa "Vittorio Palumbieri" del Castello Svevo di Barletta. Giorgino, giornalista Rai, è professore universitario di Comunicazione e Marke-

ting presso le Università Luiss Guido Carli di Roma ed "Aldo Moro" di Bari. La pubblicazione aiuta a comprendere come è cambiato il linguaggio della politica italiana e non solo, attraverso le chiavi interpretative del terzo millennio svolgendo un'analisi dettagliata e scientifica delle nuove tecniche di comunicazione. L'evento è promosso dalla Federazione Italiana Donne Arti Professioni ed Affari (Fidapa) BPW Italy, sezione di Barletta e dal Lions

Club Barletta Host con il Patrocinio del Comune di Barletta.

Interverranno insieme all'autore l'avv. Angela Maria Lorusso, presidente della Fidapa BPW Italy, sezione di Barletta, il prof. Antonio Francesco Diviccaro presidente del Lions Club Barletta Host, il dott. Cosimo Damiano Cannito, sindaco di Barletta ed il dott. Giuseppe Dimiccoli, giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno, che



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

L'EMERGENZA

TARANTO E IL SIDERURGICO

LUNEDÌ CONVOCAZIONE A ROMA

Situazione tesa, il ministro interviene dopo 24 ore di silenzio. Romano (Fiom): se viene meno la certezza dei posti di lavoro qui salta tutto

SI PARTE DAL 1° LUGLIO

Gli indiani garantiscono che l'iniziativa è soltanto transitoria. Ma dalla politica arrivano appelli a fare marcia indietro

Di Maio: «Mittal rispetti gli impegni»

Cassa integrazione per 1.400: i sindacati abbandonano il tavolo con l'azienda



I NODI DELL'ACCIAIO
Il vicepremier Luigi Di Maio (a sin.) annuncia di voler incontrare ArcelorMittal (a destra l'ad Matthieu Jehl) e sindacati la prossima settimana al Mise



MIMMO MAZZA

● **TARANTO.** Mezz'ora per dirsi arivederci a Roma: lunedì prossimo per l'incontro già convocato nella sede di Confindustria per fare il punto sull'accordo siglato il 6 settembre scorso e al Mise quando il vicepremier Di Maio convocherà le parti per esaminare la procedura di cassa integrazione ordinaria ieri formalmente avviata per un massimo di 1.395 unità e a rotazione per 13 settimane - salvo proroghe - da ArcelorMittal.

Mezz'ora, o poco più, è durato l'incontro ieri mattina fra Cosimo Liurgo, responsabile delle relazioni industriali dell'azienda che gestisce il siderurgico di Taranto, e il consiglio di fabbrica. Il tempo necessario per illustrare la richiesta di mettere in cassa integrazione al massimo 1.395 dipendenti (1.011 operai, 106 intermedi, 278 impiegati e quadri) per giornata lavorativa per 13 settimane, individuare gli impianti interessati (colata continua 5, treno nastri 1, laminatoio a freddo e

aree ad essi funzionali) e garantire la rotazione della sospensione lavorativa. I sindacati subito dopo si sono alzati e se ne sono andati. «Rigettiamo al mittente la procedura e non vogliamo neanche nel merito» dicono Fim, Fiom e Uilm, invitando «il ministero dello Sviluppo economico, garante dell'accordo siglato il 6

settembre 2018 da tutte le organizzazioni sindacali, a convocare urgentemente un apposito incontro per verificare la completa applicazione dello stesso». «L'azienda non ha capito - dice con efficacia Giuseppe Romano, segretario regionale della Fiom Cgil - che l'unico punto di caduta in grado di tenere assieme salute e ambiente

era proprio il lavoro: se viene messo in discussione, come accade in queste ore, rischia di venir giù tutto».

ArcelorMittal Italia confermerà sostanzialmente due cose: che è costretta a ricorrere temporaneamente alla cassa integrazione per la crisi del mercato dell'acciaio e che resta invariato il suo impegno

a investire 2,4 miliardi di euro per adempiere entro il 2023 alle prescrizioni contenute nel piano ambientale, unico investimento attualmente previsto in Europa, sottolineano fonti aziendali, nel settore dell'acciaio.

Tutti guardano ora a Di Maio che dopo le prime 24 ore di silenzio, decide di alzare la voce, chiedendo ad ArcelorMittal di «tener fede agli accordi. Sono stufo di aziende che firmano gli accordi e poi non vi tengono fede». Il ministro fa sapere di essere pronto a bacchettare l'azienda pretendendo il rispetto dei patti: l'occasione sarà un tavolo che, annuncia Di Maio, è già in programma la prossima settimana al ministero anche se in realtà manca ancora una data e la convocazione ufficiale mentre il Pd chiede al vicepremier di riferire in Parlamento.

ArcelorMittal conta di partire con la cassa integrazione dal 1° luglio e potrebbe farlo, leggi alla mano, anche senza l'accordo con i sindacati e l'avallo della politica: pagando però un costo reputazionale assai elevato.

IL PROCESSO

LO SCONTRO DEL LUGLIO 2016

DECIDERÀ LA CORTE D'APPELLO
«Uno dei magistrati è cugino di una delle vittime». Il presidente Cassano dovrà fissare una camera di consiglio

«Strage dei treni, i giudici non sono più imparziali»

Ferrotramviaria ricusa il Tribunale di Trani: «Ci ha già condannati»



MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Il collegio di giudici del Tribunale di Trani chiamato a stabilire le responsabilità dell'incidente ferroviario del 12 luglio 2016 sulla Andria-Corato non sarebbe imparziale, sia per via di una parentela di uno dei magistrati con una delle vittime sia perché l'ordinanza che ha ammesso la Regione come responsa-



PRESIDENTE
Giulia Pavese

bile civile avrebbe in qualche modo anticipato la decisione sulle responsabilità della strage. L'istanza di ricusazione depositata ieri dall'avvocato Michele Laforgia per conto di Ferrotramviaria ha avuto un effetto deflagrante: in attesa della decisione, che spetta

al presidente della Corte d'appello, per la legge il processo di Trani può comunque andare avanti. Ma il livello dello scontro è già al massimo.

Sono due gli elementi che dovranno ora essere valutati dal presidente Franco Cassano. Il primo, di cui la «Gazzetta» aveva già dato conto, è l'ordinanza con cui la presidente del collegio giudicante, Giulia Pavese, nella sua veste di delegata del presidente del Tribunale di Trani, Antonio De Luce, aveva respinto la ri-

chiesta di astensione della collega Paola Angela De Santis, cugina di primo grado di Enrico Castellano, una delle 23 vittime. I figli di Castellano (con in testa Daniela, presidente di una delle associazioni dei familiari) sono tra le parti civili ammesse al processo. Per la presidente Pavese, il conflitto di interessi della collega De Santis (il terzo giudice è Filomena Sara De Rosa) non sussisterebbe in quanto «il magistrato non ha dedotto rapporti di frequentazione abituale con i prossimi congiunti della vittima Castellano Enrico, né con la vittima in vita». Ma Laforgia è di parere op-

posto: «La notizia della presenza, nel collegio giudicante, di un magistrato legato da rapporti di parentela con una delle vittime e con alcune parti civili particolarmente ostili nei confronti della Ferrotramviaria, ha invece destato stupore e apprensione negli imputati».

Il fulcro di tutto è appunto l'ordinanza con cui il 7 maggio il collegio ha accolto la richiesta delle parti civili, in testa proprio l'associazione dei familiari della Castellano, di ammettere la Regione come responsabile civile. Una richiesta su cui il giudice per l'udienza preliminare era stato di

parere opposto (la Regione non ha pacificamente alcuna competenza in materia di sicurezza ferroviaria), tanto che il presidente Michele Emiliano aveva dato incarico a un nuovo avvocato, l'ex sindaco di Andria, Vincenzo Zaccaro, di avanzare al Tribunale una istanza di estromissione. Ma

23 MORTI
I due treni si scontrarono tra Andria e Corato il 12 luglio 2016

non c'è stato il tempo di discuterla.

Secondo la difesa di Ferrotramviaria in quella lunga ordinanza ci sarebbe «una «irrituale ed illegittima anticipazione del giudizio», perché si parla degli «eventuali profili di responsabilità della Regione Puglia, a titolo di colpa in eligendo e in vigilando» nei confronti «di un soggetto rivelatosi "inaffidabile", nonostante i "pericolati", ovvero Ferrotramviaria, che avrebbe meritato la revoca della concessione o una segnalazione al ministero delle Infrastrutture per quei «pericolati» (gli incidenti sfiorati).

Il processo è stato rinviato al 20 giugno per l'esame dei primi testi, ma anche per dare il tempo alla Corte d'appello di Bari di esaminare l'istanza. Il presidente Cassano dovrà fissare una camera di consiglio per esaminare le ragioni di Ferrotramviaria.



AVVOCATO
Michele Laforgia

LA SCHEDA AI 18 IMPUTATI VENGONO CONTESTATE (TRA L'ALTRO) LE ACCUSE DI OMICIDIO E LESIONI GRAVI COLPOSE

Finora pagati risarcimenti per 15 milioni

● **BARI.** Lo scontro, sotterraneo, è fra Ferrotramviaria e le famiglie delle vittime. Lo si legge in controtte nelle dichiarazioni dell'avvocato Michele Laforgia: «Ancora prima che sia accertata la responsabilità di Ferrotramviaria - dice Laforgia - sono stati già pagati 15 milioni di risarcimenti. La proliferazione delle parti e dei responsabili civili non giova alla speditezza del procedimento, ma è una complicazione che non dipende certo da noi».

La costituzione di parte civile - va sottolineato - è un diritto riconosciuto dalla legge a chi è stato danneggiato da un reato. Ferrotramviaria è imputata in-

sieme con 17 persone (i due capistazione, il capotreno superstite, altri dipendenti e dirigenti dell'azienda oltre che alcuni dirigenti ed ex dirigenti del Ministero delle Infrastrutture) accusate a vario titolo di disastro ferroviario, omicidio e lesioni gravi colpose, omissione dolosa di cautele e violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro. Nell'incidente sono morte 23 persone ed altre 50 sono rimaste ferite. Tra le parti civili, oltre che i familiari, anche i Comuni di Andria, Corato e Ruvo di Puglia, alcune associazioni e la stessa Regione Puglia, che è allo stesso tempo responsabile civile insieme a Ferrotramviaria e al ministero.

La nomina Borzillo entra nello Snebi

Il commissario straordinario dei Consorzi di bonifica pugliesi, Alfredo Borzillo, è stato nominato consigliere dello Snebi, il sindacato nazionale degli enti di bonifica, per il quadriennio 2019 - 2022 insieme con Borzillo entra anche Elgjo Giovanni Battista Terrenzio; presidente del Consorzio del Gargano. La nomina di Borzillo - dice una nota del Consorzio unico - «è un riconoscimento per l'impegno giornaliero a garantire il raggiungimento della tutela e valorizzazione del territorio pugliese in un momento difficile».

L'INDAGINE SUI GIUDICI PROSEGUE L'INCIDENTE PROBATORIO DAL GIP, OGGI TOCCHERÀ ALL'ISPETTORE DI CHIARO

Giustizia truccata a Trani, la Procura di Lecce chiede altri tre mesi per Nardi e Savasta

«Restino in custodia per l'estate». A D'Introno sospesa l'esecuzione della pena

● **BARI.** La Procura di Lecce chiede altri tre mesi di custodia cautelare per l'ex pm Antonio Savasta, l'ex gip Michele Nardi e l'ispettore di polizia Vincenzo Di Chiaro, il primo attualmente ai domiciliari e gli altri due in carcere nell'ambito dell'inchiesta sulle indagini truccate nel Tribunale di Trani. Il gip Giovanni Gallo, davanti a cui è in corso l'incidente probatorio, dovrebbe esprimersi oggi al termine del riesame da parte dell'accusa di Flavio D'Introno, l'imprenditore di Corato che ha raccontato di aver dato oltre 2 milioni di euro ai magistrati e ad altre persone in qualche modo coinvolte nella vicenda.

Oggi potrebbe essere la Procura a terminare l'interrogatorio di D'Introno, che è stato sottoposto per oltre 10 ore alle domande delle difese con l'obiettivo di farlo cadere in contraddizione: l'accusa cercherà infatti di precisare meglio alcuni punti, considerato che il verbale dell'incidente probatorio avrà valore di prova nel processo. Un punto, sollevato da Francesco Paolo Sisto (difensore dell'avvocato Simona Cuomo) riguarda il fatto che l'imprenditore, pur condannato con sentenza definitiva a cinque anni e mezzo per usura, sia tutt'ora a piede libero: D'Introno ha raccontato di aver ottenuto la sospensione dell'esecuzione della pena in quanto sottoposto a trattamento per una problematica di salute.

La proroga di tre mesi della custodia cautelare per Nardi, Savasta e Di Chiaro, è stata chiesta dal procuratore Leonardo Leone de Castris e dalla pm Roberta Licci per evitare che tra pochi giorni scadano i sei mesi previsti per le ipotesi di reato finora contestate (tra cui l'associazione per delinquere finalizzata alla corruzione in atti giudiziari). È probabile che la Procura, al termine dell'incidente probatorio, possa procedere

con l'avviso di conclusione delle indagini per tutti i protagonisti della prima fase, quella che si è aperta il 14 gennaio con le ordinanze notificate dai carabinieri ai due giudici e a Di Chiaro, oltre che a due avvocati (solo la Cuomo resta sottoposta a interdizione) e all'imprenditore barlettano Luigi D'Agostino, l'ex re degli outlet amico di Renzi. Il secondo filone dell'inchiesta, che si basa ancora una volta sulle parole di D'Introno (ma anche su quelle di Savasta), coinvolge altri due magistrati (uno è l'ex pm Luigi Scimè, che respinge l'accusa di corruzione) oltre che altri professionisti in relazione ad alcune sentenze tributarie: le loro posizioni sono al vaglio della Procura, che ha trasmesso atti per competenza anche in altre sedi giudiziarie (tra cui Perugia e Bari).

Oggi dopo la conclusione dell'esame di D'Introno dovrebbe essere la volta di Di Chiaro, che in carcere ha fatto una serie di ammissioni al proposito del suo ruolo: quello, secondo l'accusa, di cinghia di trasmissione tra le richieste di D'Introno e le false indagini orchestrate per favorire (non gratis) le strategie dell'imprenditore coratino. Al termine anche Di Chiaro potrebbe chiedere di lasciare la cella e tornare ai domiciliari. A chiudere l'incidente probatorio sarà Antonio Savasta, ex pm in attesa che il Csm ratifichi le dimissioni depositate a febbraio (si è in attesa del parere del ministro della Giustizia). Savasta ha ammesso gli addebiti, riconoscendo di aver venduto la propria funzione in cambio di 120mila euro (D'Introno dice di avergliene dati 500mila, ma dal punto di vista dell'accusa la cifra è un fatto influente) e chiamando in causa il collega Scimè cui dice di aver consegnato parte di una mazzetta. L'ex gip Nardi, che al momento dell'arresto era pm a Roma, è l'unico ad essere rimasto finora in assoluto silenzio. *[m.s.]*

**DAVANTI
AL GIP
GALLO
In Tribunale a
Lecce
prosegue
l'incidente
probatorio a
carico di tre
degli arrestati
nell'inchiesta
sulla giustizia
truccata a
Trani**

PUGLIA

CENTROSINISTRA INQUIETO

FIBRILLAZIONE DOPO LE ELEZIONI

L'ex europarlamentare: «Il presidente mi ha chiesto sostegno». Il responsabile del Welfare: il mio mandato è a disposizione



PUGLIA Michele Emiliano e l'assessore Salvatore Ruggeri

Regione, scossoni in giunta Ruggeri va verso l'addio

L'Udc sfiducia il suo assessore, l'ipotesi del ritorno della Gentile

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** Una lettera scritta, ma mai consegnata al governatore Michele Emiliano, per chiedere maggiore coinvolgimento dei Popolari-Udc nelle scelte della giunta, con un sottinteso invito a rivedere la posizione dell'assessore al welfare Salvatore Ruggeri: il nodo è emerso nell'ultima seduta del consiglio regionale. I consiglieri centristi Napoleone Cera, Mario Romano e Peppino Longo hanno presentato il proprio dissenso al presidente, che ha rimandato la discussione nel merito a dopo i ballottaggi. Lo sprint di fine mandato, con ogni probabilità, dipenderà dalla identificazione di nuovi equilibri, mentre è sul tavolo del centrosinistra regionale l'opzione di coinvolgere Elena Gentile, già assessore regionale e europarlamentare, con modalità da individuare, nella campagna elettorale.

Ecco la ricostruzione di Napoleone Cera, capogruppo dei Popolari: «La lettera era stata preparata "virtualmente". Abbiamo deciso di parlarne con Emiliano. Ci vedremo non appena ci convocherà. Dopo i ballottaggi. Cosa chiediamo? Di dare maggiore consi-

derazione ai Popolari». - Il ragionamento è questo: «Bisogna superare la politica dell'uomo solo, che riguarda non solo Ruggeri ma quello che è avvenuto in Regione. Vogliamo capire se in questo scorcio di legislatura c'è la possibilità di coinvolgere il gruppo dei Popolari. Andiamo in Consiglio dal

2015, siamo presenti e votiamo. Essere fedeli non significa essere per forza fessi. Il governatore ci ha detto che la scelta Ruggeri, segretario regionale dell'Udc, nasceva dall'idea di animare un coordinamento, mai avvenuto, con il gruppo. Da qui Longo ha scelto un'altra strada e Romano ha rotto. Non

chiediamo la sostituzione per forza, ma un coinvolgimento». L'ultima battuta sembra un monito rispetto all'indiscrezione di un possibile innesto della Gentile nella giunta (al posto di Ruggeri, con delega alla Sanità?): «Emiliano avrà il buon senso di risolvere la questione all'interno del gruppo

dei Popolari».

Il diretto interessato, Salvatore Ruggeri, replica così: «Non so nulla della lettera. Chi l'ha scritta dovrebbe anche farmi sapere le mie mancanze, se ci sono. Sono stato nominato come segretario pugliese Udc, dopo la scomparsa di Totò Negro. Chiedono la mia testa? Le

nomine sono di Emiliano. Se decide di fare a meno di me, mi faccio da parte». Sui rapporti con il gruppo specifica: «Con Cera il rapporto è buono. Con Romano? Non reputo opportuno avere rapporti con un personaggio così. Con Longo c'è cordialità». Una postilla: «Non mi candido alle regionali. Farò la lista dei Popolari».

Nel centrosinistra, inoltre, dopo la lettera di critica alla segreteria Pd di Lacarra, c'è anche la querelle legata al possibile coinvolgimento della Gentile nello sprint finale pre-elettorale. La politica post-comunista parla di suggestioni: «Con Emiliano ci siamo sentiti nel pomeriggio di lunedì. Mi ha chiesto una mano ma al momento sono solo una elettrice. Io assessore alla Sanità? È un augurio ma non vedo concretamente come si possa fare. Registro il ritorno positivo al dialogo con Emiliano dopo anni di incomunicabilità. Alla sanità, certo, do del tu. In un anno da assessore ho costruito profilo di una politica che ascolta. Ma bisogna dedicarsi anima e cuore, 24 ore su 24. Quando rivedrò Emiliano? Dopo i ballottaggi». Da lunedì potrebbe iniziare un «grande gioco».

LA POLEMICA IL PIANO DI COMUNICAZIONE DELLA SANITÀ È STATO APPROVATO MERCOLEDÌ IN GIUNTA. PREVEDE UNA SPESA DI 1,4 MILIONI

Buferà sui soldi delle Asl per un festival del cinema Fi e M5S: il presidente vuol farsi pubblicità elettorale

● **BARI.** Mercoledì la giunta regionale ha regolarmente approvato il Piano di comunicazione della sanità, che prevede l'utilizzo di 1,4 milioni di avanzo di amministrazione dell'agenzia Aress per finanziare - tra l'altro - 10 opere audiovisive in collaborazione con Apulia Film Commission» da diffondere «tramite l'organizzazione di una rassegna itinerante presso le principali strutture ospedaliere del territorio». Qualcosa di molto simile, per quanto è dato capire, a spot pubblicitari per promuovere la sanità pugliese.

La questione, raccontata dalla «Gazzetta», ha ovviamente acceso un vespaio di pole-

miche, ma l'esecutivo regionale ha inteso andare avanti per la propria strada. E l'opposizione preannuncia interrogazioni e chiede il ritiro della delibera.

«La decisione della giunta - secondo il vicepresidente del Consiglio regionale, Giandiego Gatta (Fi), che ieri ha depositato una interrogazione - si presta a valutazioni di merito e di opportunità. Ogni volta che punghiamo Emiliano su servizi e ricoveri spesi, su liste d'attesa e trafille burocratiche, la risposta che riceviamo è sempre la stessa: non ci sono soldi. Ma se non ci sono i soldi per migliorare l'assistenza, vorremmo che non

si sperperassero quelli che ci sono in iniziative pubblicitarie».

I grillini Mario Conca e Antonella Laricchia hanno invece preannunciato una richiesta di audizione in commissione Bilancio di Emiliano, del presidente della Afc e del direttore generale dell'Aress. «Non discutiamo la necessità di promuovere corretti stili di vita - dicono - ma non capiamo la necessità di finanziare opere audiovisive. Emiliano chiarisca gli obiettivi di questa spesa, augurandosi che non sia il tentativo di buttare fumo negli occhi in vista della campagna elettorale».

[m.s.]

REGIONE STASERA INCONTRO IN UN ALBERGO. IN ARRIVO LA NOMINA DEL NUOVO DIRETTORE DI LECCE, POI TOCCA A TARANTO

Emiliano porta in ritiro a Polignano i dg delle Asl

● **BARI.** Tutti in ritiro. Con il nuovo capo del dipartimento Salute, Vito Montanaro, e con il governatore Michele Emiliano. Stasera i direttori generali delle Asl pugliesi si ritroveranno a Polignano, casa di Montanaro. Protetti dalle porte di un albergo, discuteranno di una serie di priorità, quelle che la Regione ha affidato al nuovo capo dipartimento. Su tutte: la necessità di uno sprint per superare i rilievi del ministero della Salute e uscire dal Piano di rientro.

La sanità gioca una parte non seconda-

ria nelle strategie politiche della Regione. E le elezioni si avvicinano. Logico che Emiliano voglia serrare le file per immaginare un programma di fine legislatura, rispondendo alle principali critiche che sono piovute sulle Asl: in primis le liste d'attesa, da sempre fuori controllo, su cui il regolamento approvato a maggio dalla giunta ha scaricato la patata bollente nelle mani dei direttori generali.

Ma la prossima settimana sarà di nuovo tempo di nomine. La commissione esami-

natrice presieduta da Giovanni Campobasso ha infatti terminato l'esame delle domande per la Asl di Lecce. Gli idonei sono 5: Stefano Rossi, attuale dg a Taranto, il commissario Rodolfo Rollo, il direttore amministrativo uscente Antonio Pastore e i suoi colleghi Gianluca Capochiani (Asl Bari) e Massimo Mancini (Oncologico). La scelta (come la «Gazzetta» ha già anticipato) dovrebbe ricadere su Rossi, mentre a Taranto arriverebbe come commissario Michele Conversano. [m.s.]

LEGGE CENTINAIO SOTTO TIRO IL 14 GIUGNO MANIFESTAZIONE A BARI, DAVANTI ALLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA

Xylella, gli erbicidi finiscono nel mirino

L'Aiab: si tuteli la biodiversità per evitare il disseccamento degli alberi

MARCO MANGANO

● Gli erbicidi nel mirino: in Puglia si surriscalda un altro fronte nell'odissea della batteriosi degli ulivi.

«La *Xylella fastidiosa* è una falsa emergenza: se vengono finanziate le azioni virtuose in agricoltura, si tutela la biodiversità e si evita il disseccamento degli alberi in territori già martoriati dall'utilizzo indiscriminato di pesticidi ed erbicidi». **Patrizia Masiello**, presidente della sezione pugliese di Aiab, l'Associazione italiana per l'agricoltura biologica, prende ancora una volta le distanze dalla legge Centinaio. «Il 14 giugno - annuncia - aderiremo alla manifestazione organizzata a Bari, davanti alla sede della Regione Puglia, dal Comitato per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio (Cosate) Valle d'Itria, per protestare contro il provvedimento».

Masiello si sofferma poi sul Psr: «Oltre un miliardo e 600 milioni di euro di risorse finanziarie dell'Unione europea destinate all'agricoltura pugliese - dice - sono ancora bloccate per colpa di scelte scriteriate del governo regionale, oltre

che per l'erronea strategia organizzativa dei bandi».

«In Puglia - prosegue - il Piano di sviluppo rurale doveva iniziare nel 2014 per terminare nel 2020, ma a differenza delle altre regioni, la nuova programmazione è ancora all'anno zero. Dalle statistiche nazionali sull'avanzamento dei bandi, la nostra regione risulta il fanalino di coda italiano con appena il 9,6% dei fondi spesi. Le stesse considerazioni - continua Masiello - vanno fatte per le misure agroambientali, come la Misura 11, agricoltura biologica e la Misura 10.1, agricoltura integrata, istruttorie che evidenziano notevoli ritardi nei termini di pagamento. Questa situazione ha creato danni enormi all'intero sistema economico pugliese, non solo per la fallita opportunità di sviluppo dei fondi europei non ancora sfruttati, ma anche perché si stanno mettendo in ginocchio le aziende agricole e dell'indotto del settore primario. Penalizzati i produttori e i rivenditori di attrezzi e macchine agricole rimaste invendute, i professionisti che hanno lavorato per anni a vuoto, gli agricoltori che vedono non realizzarsi i propri programmi di sviluppo aziendale. Come Aiab - conclude - esortiamo il presidente Michele Emiliano e l'amministrazione regionale a porre subito rimedio a questa situazione paradossale che danneggia tutti».

È UN MARE DI PLASTICA LA PUGLIA CAPEGGI LA SVOLTA AMBIENTALE

di ONOFRIO INTRONA

La costa pugliese "affoga" in un mare di plastica, i pesci soffocano ingoiando sacchetti, la catena alimentare porta granuli indigeribili nell'organismo umano. Siamo assediati da un mostro trasparente, apparentemente innocuo, che cresce ogni giorno di più. E siamo noi stessi ad alimentarlo, con i più banali comportamenti nelle nostre giornate. La raccolta differenziata combatte contro i mulini a vento: per fare un esempio, a Bari, l'azienda dei rifiuti riesce ad avviare al riuso solo il 5% del materiale plastico riciclabile, il resto rimane intatto nell'ambiente e, quel ch'è peggio, nel mare. In genere, tre quarti della produzione di plastica nel mondo "restano in natura", come avvertono i tecnici.

Non va bene, non può andare così. Tra qualche decennio gli oceani saranno plastificati e la Terra, oltre a qualche nuova isola (di spazzatura non degradabile) conterà un sesto continente, il Pacific Trash Vortex, l'enorme accumulo d'immondizia galleggiante al centro del Pacifico, con un'estensione che si stima già più grande dell'intera penisola iberica.

Il problema è ben noto ai governanti: una nuova direttiva del Consiglio d'Europa fissa al 2021 la messa al bando dei prodotti monouso: bottiglie, piatti, bicchieri, stoviglie, per non parlare delle buste e degli insidiosi cotton fioc. È chiaro, però, che le norme restano lettera morta senza la collaborazione di ogni cittadino. Tutti dobbiamo prendere coscienza che se la plastica biodegradabile costa un po' di più, la scelta tra bilanci e salute è obbligata. L'ambiente, le donne e gli uomini vengono prima dell'economia, che ha in sé comunque delle regole capaci di ribaltare il gap. Sappiamo che più un prodotto viene venduto, più la quantità abbatte i costi, quindi incentivando la diffusione delle plastiche biodegradabili il loro prezzo di mercato calerebbe costantemente. È chiaro che spingendo sul consumo dei degradabili l'aumento della richiesta incentiverebbe la produzione, con la conseguente riduzione dei costi nell'intera filiera, fino al consumatore finale.

Diventerebbe così praticabile anticipare i tempi. Perché attendere il 2021 per lo stop alla plastica, se il problema diventa ogni giorno più grave? Perché non anticipare lo switch off verso i prodotti plastici biodegradabili? Il senso civico di ciascuno di noi e soprattutto la salute dei nostri cari dovrebbe convincerci a partire subito, magari usando i prodotti biodegradabili già esistenti, in attesa che tutta la catena della plastica possa ristrutturarsi e produrre prodotti nuovi, conformi alle nuove leggi e progressivamente meno cari.

INIZIATIVE - Ognuno deve fare la sua parte, cittadini di ogni età, commercianti, imprenditori, albergatori, ristoratori, esercenti di bar, anche i venditori di bibite per strada.

Sono lodevoli le iniziative di chi all'estero ha già anticipato il 2021, seguiamone l'esempio, cominciamo da subito anche in Puglia. Sarebbe auspicabile che i primi cittadini pugliesi, su iniziativa del Sindaco di Bari, della Città metropolitana e Presidente dell'Anci Antonio Decaro - reduce da un risultato elettorale gratificante - condividessero già da questa estate un'ordinanza di contrasto all'uso di prodotti monouso di plastica non biodegradabile in locali, ristoranti, pub sulla costa.

Sarebbe ancora più bello se la Puglia diventasse capofila di un movimento "plastic free" costiero, ben sapendo che una delle attrattive del turismo è proprio la pulizia dei litorali e delle acque. La battaglia contro la plastica andrebbe a consolidare i risultati già ottenuti in questi anni con l'impegno contro gli scarichi a mare e per dotare il territorio pugliese di depuratori moderni, di ultima generazione, che consentono il riuso in agricoltura delle acque depurate.

Offrendo esempi concreti, nei fatti e non solo a parole, la Puglia si metta alla guida delle altre Regioni, forte dell'entusiasmo con il quale i giovani hanno assunto la responsabilità di salvare l'ambiente dai danni incalcolabili dell'inquinamento e del degrado. Con grande maturità, ragazze e ragazzi si sono messi alla testa del movimento ecologista e lanciano una sfida alle generazioni adulte. I loro cortei, cartelloni, slogan, sono un ultimatum colorato: ora e subito rivoluzione verde, per salvare la Terra e il futuro.

La Puglia non è, né deve rimanere solo sinonimo di turismo. La Puglia deve essere associata anche alla parola ambiente. Che non è una scatola vuota, ma rappresenta il nostro investimento sul futuro. Purtroppo, lo vediamo in questi giorni a Taranto, la Puglia e il Sud stanno pagando a caro prezzo l'idea di uno sviluppo dall'alto fondato sull'industria pesante (acciaio). I sostenitori di questa soluzione assicuravano che sarebbe arrivato l'eldorado. Lo sviluppo non è arrivato, ma in compenso si è compromessa la risorsa ambientale.

IL PAESE GIALLOVERDE

STRATEGIE E RESA DEI CONTI

I PROGETTI

Il dialogo è «positivo, cordiale, utile», dice la nota congiunta che sigla la ritrovata sintonia personale: «Andiamo avanti»

Il faccia a faccia della pace Salvini e Di Maio «ricuciono»

Lunedì vertice con il presidente del Consiglio. In agenda rimpasto e tasse



● ROMA. «Il governo deve andare avanti». Lo scrivono in una nota congiunta, quasi fosse un imperativo categorico. Matteo Salvini e Luigi Di Maio si vedono. Il primo faccia a faccia di cui si abbia notizia da due mesi. Un'ora di colloquio per dirsi che l'esecutivo può e deve andare avanti. Se davvero accadrà, ancora non v'è certezza. Tra le fila di M5s e Lega si usano espressioni come «regua armata» e «navigazione a vista». Sarà il premier Giuseppe Conte, in un vertice a tre che potrebbe tenersi lunedì, a dire se i suoi vice lo convincono.

Dal Quirinale si registrano le parole dei due vicepremier che danno il senso di un passo in avanti. Sullo sfondo resta la grande preoccupazione per la prossima legge di bilancio. È quello l'orizzonte che catalizza le attenzioni anche nel governo perché da lì, come avverte Moody's, passa non solo la procedura d'infrazione Ue ma anche la credibilità dell'Italia agli occhi dei mercati. Salvini in mattinata ne parla con i responsabili economici della Lega, in una lunga riunione al Viminale: è Conte ad avere il mandato a trattare in Europa per scongiurare la manovra bis ma il ministro dell'Interno vuole esser della partita. Dalle scelte economiche dipendono le scelte politiche e la vita stessa del governo. E le visioni collidono: Conte vuol rispettare le regole, Salvini spinge per sfiorare.

Il leader leghista e Di Maio ne parlano nel colloquio, negato fino all'ultimo, che hanno nel primo pomeriggio a Palazzo Chigi. E' il leader M5s a premere per vedersi subito. Vuole chiedere al leghista, guardandolo dritto in faccia, se si va avanti seriamente o no. Qualche sottosegretario pentastellato, con buona dose di realismo, osserva che è una domanda sospesa perché il rischio del voto sarà superato solo a luglio, quando si chiuderà la finestra per andare alle urne a settembre. Ma a Di Maio il capo della Lega risponde di sì: andiamo avanti.

Il dialogo è «positivo, cordiale, utile», dice la nota congiunta. I vicepremier proclamano di volere un «dialogo costruttivo in Europa nell'interesse degli italiani». A Bruxelles andranno a trattare «i politici, non i tecnici», sottolinea Di Maio. Con Salvini aggiunge che i dati economici sono migliori di quanto stimato. «La strada è giusta» e in cima alle «priorità» c'è l'abbassamento delle tasse con «misure straordinarie», dicono.

Salvini incassa di poter iscrivere al primo punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri il decreto sicurezza bis, su cui resterebbero perplessità tra i suoi alleati. La riunione slitta a martedì pomeriggio, su richiesta del premier. La scelta è prima indicare la road map politica nel vertice a tre, che si potrebbe tenere lunedì sera, dopo i ballottaggi e dopo che in mattinata Salvini avrà riunito in via Bellerio lo stato maggiore della Lega. Tra i leghisti è fortissima la pressione per rompere e andare all'incasso. Ma Salvini non vuol assumersi la responsabilità di far saltare il governo senza un serio casus belli. E

qui si torna al tema della flat-tax. Ma sui conti pubblici lo scenario è tanto fosco che tornano a rincorrersi suggestioni di governi tecnici per firmare la manovra.

Quanto al dossier nomine, Di Maio ribadisce a Salvini che spetterà a lui indicare il nome del futuro commissario europeo: va bene Giancarlo Giorgetti o chi la Lega indicherà. Nel governo la scelta del nuovo

ministro per gli Affari Ue, sempre di area leghista, potrebbe poi aprire la strada a un «riequilibrio» che vedrebbe in pole position per la sostituzione Giulia Grillo e Danilo Toninelli. In casa leghista notano però con piacere che nessun M5s abbia attaccato Garavaglia, dopo l'indagine aperta a suo carico dalla Corte dei Conti.

Draghi affonda i «minibot» Per Moody's è «Italexit»

Per l'agenzia le previsioni di Roma mancano di credibilità

● ROMA. Nel braccio di ferro fra Roma e Bruxelles, che minaccia una procedura d'infrazione per un debito italiano che rischia di non avere più freni come una «palla di neve» che si fa slavina, piomba l'agenzia di rating Moody's: le previsioni di Roma «mancano di credibilità». E anche il presidente della Bce Mario Draghi invoca un piano «credibile» di riduzione del debito, dopo aver silurato l'idea leghista dei minibot: «sono valuta, e quindi sono illegali, oppure sono debito» che aumenta la montagna da 2.350 miliardi che l'Italia già deve fronteggiare.

Il solo fatto che i minibot siano affiorati nel dibattito pubblico, «è credit negativo» ossia pesa sul giudizio di affidabilità del debitore Italia, avverte Moody's. Se effettivamente introdotti, tuona l'agenzia di rating, i minibot sarebbero «un primo passo verso la creazione di una valuta parallela e la preparazione dell'uscita dell'Italia dall'Eurozona».

Ma è sullo scontro con l'Ue sui conti italiani - con una procedura d'infrazione per debito evitabile solo con una manovra correttiva - che arriva l'avvertimento più pesante di Moody's, il cui rating sull'Italia, Baa3, se tagliato di un solo gradino: diverrebbe junk, «spazzatura» equiparando i Btp a un rischio investimento speculativo. La prossima revisione del rating di Moody's è prevista per il 6 settembre, proprio nel mezzo dell'approvazione della legge di bilancio in vista della quale il governo italiano promette di dare battaglia sulla flat tax e di non aumentare l'Iva, come previsto al momento per legge.

Per tutta risposta il vicepremier Luigi Di Maio, conferma la volontà del governo di non procedere a manovre correttive. L'altro vicepremier, Matteo Salvini, attacca le regole imposte dall'Europa negli ultimi dieci anni

e punta a ridurre il debito tagliando le tasse. Draghi, da Vilnius dove era riunita la Bce, prova a stemperare lo scontro fra Roma e i partner europei: all'Italia «non credo che verrà chiesto un rapido declino del debito, sappiamo tutti che è impossibile. Sarà un piano di medio termine che tuttavia dev'essere credibile, e la credibilità si misura da come questo piano è architettato, pianificato e dalle azioni che seguono, questo è quello che tutti si aspettano».

Ma il tenore del discorso politico nei palazzi a Roma è talmente distante dalla realtà dei numeri vista dagli investitori, che Moody's ipotizza che, più che le procedure europee con l'improbabile multa, rischia di essere efficace un clima di mercato in peggioramento nello spingere il governo a cambiare politiche. L'agenzia di rating, nel report dei suoi analisti guidati da Kathrin Muelbrömer, contesta soprattutto le stime

del governo secondo cui il deficit 2019 potrebbe alla fine risultare più basso del 2,4% inserito nel Def con l'auspicio di un 2,1%: sarà invece al 2,6% quest'anno (stima vicina al 2,5% di Bruxelles) e al 2,7% il prossimo, lontano dalle stime del governo per il 2020 e 2021. Con la conseguenza di un un debito pubblico che «continuerà a salire» mettendo l'Italia in balia degli umori dei mercati.

Moody's resta la più pessimista sull'Italia fra le principali agenzie di rating. A febbraio Fitch ha confermato il suo «BBB» (un gradino sopra Moody's) con prospettive negative; il prossimo appuntamento è il 9 agosto. Idem per Standard & Poor's, che si esprimerà nuovamente il 25 ottobre. Ma Moody's ha anche un «peso specifico» importante fra gli investitori, e giocò un ruolo chiave nell'inesco della crisi del 2011-2012.



BCE Mario Draghi

L'ITE VA AVANTI

Dopo l'accordo nella maggioranza, il provvedimento passa all'esame della Camera già calendarizzato per martedì prossimo

SEGNALI PREOCCUPANTI

«Tutto ciò a fronte di un aumento del +56,5% delle interdittive antimafia (573) emesse dalle prefetture nel 2018 rispetto al 2015»

Allarme «Sblocca cantieri» Cantone: rischio corruzione

Le parole del presidente Anac il giorno del via libera in Senato

ROMA. Rischio di corruzione, poteri ridotti per l'Anac e continue modifiche nel settore degli appalti, che «ha assoluto bisogno di stabilità e certezza delle regole e non di continui cambiamenti». A bocciare il decreto Sbloccacantieri è il presidente dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone, che nel giorno della relazione annuale a Montecitorio, non esita una stoccata contro quello che appare di fatto un ridimensionamento del ruolo dell'Anac a distanza di qualche anno dall'entrata in vigore del Codice Appalti, «diventato da un giorno all'altro figlio di nessuno». Parole che arrivano quasi in concomitanza con il via libera dell'Aula di Palazzo Madama allo Sbloccacantieri con 142 favorevoli dopo l'accordo Lega-M5s. Il provvedimento passa ora all'esame della Camera, già calendarizzato per martedì prossimo.

Nella sua relazione di fronte al ministro Bonafede, il presidente dell'Anac ha criticato le «numerose e sostanziali modifiche» al dl. Tra queste, la previsione di una soglia ab-

bastanza alta (150 mila euro) entro la quale adottare una procedura molto semplificata, che aumenterebbe «certamente il rischio di scelte arbitrarie, se non di fatti corruttivi».

Possibili nuove norme in materia di appalti che inciderebbero «sicuramente anche sui poteri dell'Anac, prevedendo il ritorno al regolamento attuativo in luogo delle linee guida dell'Autorità». Quest'ultima costretta a vedere sempre di più il suo Codice sulle commesse pubbliche «trasformato nella causa di gran parte dei problemi del settore e non solo». «Non credo che lo Sbloccacantieri complessivamente sia uno strumento pericoloso - ha poi precisato il magistrato -. Ci sono degli aspetti pericolosi».

Tutto ciò a fronte di un aumento del +56,5% delle interdittive antimafia (573 nel 2018) emesse dalle prefetture rispetto al 2015: «un segnale - commenta Cantone - di quanto le organizzazioni criminali stiano infiltrando l'economia legale». Un altro tema da affrontare, per il numero uno dell'Anac, è quello sui conflitti di in-

teresse e «allo stato le armi per sterilizzarli sono decisamente spuntate. In tante occasioni - spiega Cantone - sono state segnalate possibili e gravi situazioni di conflitti di interesse anche strutturale e l'Autorità si è dovuta limitare a rilevare l'esistenza e a evidenziarla all'amministrazione con una semplice richiesta di rimuovere il conflitto». Ma a garantire il suo impegno, su questo argomento, è stato il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede: «Saremo i primi a scrivere la legge sul conflitto di interessi», spiega il Guardasigilli.

A dirsi soddisfatto per l'approvazione del decreto è anche il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, il quale precisa che «per il governo l'approvazione al Senato è un giro di

boa passato con successo». Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, respinge invece l'analisi di Cantone: «Siamo orgogliosi di offrire agli imprenditori e agli amministratori locali regole



ANAC il presidente Raffaele Cantone

più semplici, efficaci e trasparenti - dice il vicepremier. Restano incomprensibili le critiche di chi vorrebbe burocrazie e procedure più complicate perché li più facilmente trovano spazio corruzione e illegalità».

Palese (Forza Italia) «Il Sud verso morte certa»

«È come se questo Governo avesse caricato famiglie e aziende italiane su un carrarmato e lo avesse coscientemente lanciato a tutta velocità a schiantarsi contro un muro che non è comparso all'improvviso, ma è sempre stato lì. Se l'Europa dovesse infine decidere di avviare la procedura di infrazione nei confronti dell'Italia (e manca pochissimo) le conseguenze per il nostro Paese sarebbero disastrose e per il Mezzogiorno sarebbero mortali. Una delle sanzioni, infatti, la più tangibile e dannosa, è il blocco dell'erogazione dei fondi europei a tutto il Paese e, considerato che sono gli unici fondi che arrivano alle Regioni del Mezzogiorno, il Sud sparirebbe nella miseria. Non solo: una volta formalizzata la procedura di infrazione, verrebbero sospesi i prestiti della Banca europea degli investimenti e l'Italia sarebbe costretta a chiedere una sorta di autorizzazione prima dell'emissione di nuovi titoli di Stato. Siamo d'accordo sul fatto che il rigore non può essere l'unico valore, ma per cambiare l'Europa occorre cambiare i trattati e gli accordi». Lo afferma Rocco Palese di Forza Italia.

Il senatore dem Stefano: «Non sblocca niente»

«Non sblocca un bel niente, apre a rischio corruzione. Lega e M5S ci hanno fatto credere che lo Sblocca Cantieri servisse all'economia, a velocizzare le opere pubbliche frenate da burocrazia e dal nuovo codice degli appalti. Lo Sblocca Cantieri però non sblocca un bel niente! L'unica cosa che sprigiona è il rischio di corruzione». Lo ha scritto sulla sua pagina facebook il senatore Dario Stefano, vicepresidente Dem a Palazzo Madama. «Noi abbiamo detto no! a un provvedimento con cui si comincia tutto da capo, si allungano i tempi, tra stesura del nuovo regolamento, decreti attuativi e nuove circolari. Noi abbiamo detto no! - continua il senatore pugliese - a un provvedimento che potenzia la logica del massimo ribasso, favorendo chi investe meno in professionalità e in qualità e sicurezza del lavoro. Noi abbiamo detto No! a un provvedimento che restringe le verifiche sui requisiti delle imprese che partecipano alle gare, in nome di una flessibilità che agevola solo chi vuole meno controlli e apre le porte alle illegalità».

Dai subappalti alla revoca delle concessioni e arrivano le telecamere negli asili

Bloccati per due anni alcuni passaggi del Codice. Fondi dedicate alla zone terremotate

ROMA. C'è l'ok del Senato al decreto Sbloc-ca cantieri che alza la soglia per i subappalti, blocca per due anni alcuni passaggi del Codice, ricarica fondi dedicati alle zone terremotate e mira ad agevolare la revoca delle concessioni autostradali. Questi i pilastri del ddl di conversione che è stato al centro delle tensioni tra Lega e M5s, risolte poi con un accordo di compromesso. Ecco alcune delle principali novità in attesa del via libera della Camera, dove il provvedimento inizierà l'esame martedì.

SOGLIA SUBAPPALTO AL 40% - L'affidamento del subappalto non può superare il 40% (limite abbassato dall'attuale 50% previsto dal testo originale del decreto che lo alzava rispetto al 30%) dell'importo complessivo del contratto di lavori.

COMUNI LIBERI DI FARE GARE - È sospeso fino al 20 dicembre 2020 l'obbligo per i Comuni non capoluogo di fare gare attraverso le stazioni appaltanti.

ESTESO L'APPALTO INTEGRATO - È congelato per due anni il divieto del ricorso all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori.

STOP ALL'ALBO ANAC - Salta, sempre per un biennio, l'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'Autorità anticorruzione.

Si ritorna inoltre al regolamento attuativo in luogo delle linee guida dell'Autorità.

CAMBIANO GLI IMPORTI PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI - Tra i 40 e i 150 mila euro è previsto un affidamento diretto previa consultazione di tre operatori. Tra i 150 mila e i 350 si prevede una procedura negoziata con la consultazione di almeno 10 operatori, che diventano 15 fino a un milione.

«SCUDO» PER REVOCARE CONCESSIONI - La firma dei funzionari pubblici all'eventuale cessazione anticipata di una concessione au-

tostradale passa attraverso il vaglio della Corte dei conti, in modo da escludere la colpa grave del dirigente.

COMMISSARI PER GRAN SASSO E MOSE - Arrivano i commissari straordinari per il completamento del Mose e per il Gran Sasso. In generale è previsto che per gli interventi infrastrutturali ritenuti prioritari il governo può nominare uno o più commissari straordinari che potranno agire in deroga alle leggi in materia di contratti pubblici.

TELECAMERE NEGLI ASILI - Fondo di 160 milioni per finanziare l'installazione di telecamere nelle scuole dell'infanzia statali e paritarie e nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali.

PIÙ TEMPO AI COMUNI PER MESSA IN SICUREZZA - Spostato dal 15 maggio al 10 luglio il termine per iniziare l'esecuzione dei lavori per i piccoli comuni che abbiano avviato la progettazione per gli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici.

ARRIVA «ITALIA INFRASTRUTTURE» - Per garantire una cantierizzazione celere delle opere pubbliche arriva dal primo settembre 2019 una società ad hoc con capitale sociale di 10 milioni di euro.

SEMPLIFICAZIONI NELLE ZONE SISMICHE - La denuncia dei materiali e sistemi costruttivi utilizzati dal costruttore allo sportello unico può avvenire anche tramite Pec. Inoltre il Mit può autorizzare altri laboratori, oltre quelli ufficiali, per prove e controlli sui materiali.

SCUOLE APERTE NEL CENTRO ITALIA E AD ISCHIA - Ci sono le coperture per garantire la continuità scolastica anche laddove il numero degli alunni risulta inferiore alla soglia minima.

ALLARME PER LE CALAMITÀ SUI CELLULARI - Un nuovo sistema di comunicazione di emergenza per tutte le calamità, It-alert, invierà in tempo reale messaggi a tutti i telefonini presenti nelle aree interessate.

EX CONSERVIZI STAZIONE APPALTANTE - Dal primo gennaio 2020, la società Sport e Salute (ex Coni servizi), ha la qualifica di centrale di committenza per gli appalti pubblici per le scelte di politica pubblica sportiva.

COMPETENZE END OF WASTE A REGIONI - Alle Regioni la competenza per le autorizzazioni agli impianti volti al trattamento dei rifiuti, il cosiddetto «end of waste».

Esulta il senatore Romano «Giovamento per l'intero paese» Il 5Stelle: risultato importante per i piccoli Comuni

ROMA. «Sono molto soddisfatto del risultato raggiunto in Senato, grazie anche ad una delicata mediazione con il partner di Governo, sullo Sbloc-ca-cantieri. Sono certo che dal lavoro svolto troverà giovamento l'intero Paese», è quanto sottolinea in una nota il senatore pugliese dei 5Stelle, Iunio Valerio Romano.

«Facendo ripartire le opere su tutto il territorio nazionale, le opportunità si moltiplicheranno per tutti, imprese e lavoratori. In Italia abbiamo più di 600 opere ferme. Non si poteva temporeggiare ulteriormente. Era necessario liberare il sistema dalla burocrazia, che

lungi dal prevenire fenomeni illeciti ne ha paradossalmente favorito il consolidamento, come testimoniano i continui fatti di cronaca. Non siamo uno Stato di polizia e la maggioranza dei nostri imprenditori sono onesti, fino a prova contraria. Infine, grazie ad un emendamento del M5s, sarà possibile utilizzare parte delle risorse destinate ai Comuni sotto i 3.500 abitanti per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Un risultato importante soprattutto per piccoli comuni e disabili, categorie troppo spesso dimenticate dalla politica», conclude il senatore Romano.



M5S Iunio Valerio Romano

IL PAESE GIALLOVERDE
IL NUOVO FRONTE DEL CARROCCIO

LE REAZIONI

Sisto (Forza Italia): «Solo diversivi per distrarre l'attenzione dai grandi problemi a cominciare dalla situazione economica e dai rapporti con l'Ue»

Alta tensione tra le toghe e Salvini «Linciaggio». Lui: «Fanno politica»

La presidente della Corte di Appello di Firenze attacca: «Rischi per l'incolumità della collega Breggia». Per il ministro non sarebbe «super partes»

● **ROMA.** Si alza il livello di scontro Salvini-giudici. Di «linciaggio morale» parla la presidente della Corte di Appello di Firenze, Margherita Cassano, prendendo le difese di Luciana Breggia, presidente della sezione specializzata in materia di immigrazione del Tribunale di Firenze, colpevole di non aver accolto un ricorso del Viminale. Ma il ministro tiene il punto: «è doveroso segnalare i giudici che fanno politica». Intanto, i consiglieri del Csm di Area chiedono l'apertura di una pratica a tutela per Breggia e per un'altra toga attaccata dal ministro, Matilde Beffi del Tribunale di Bologna. E Salvini finisce nel mirino anche dei procuratori di Prato e Monza, irritati perché il ministro ha anticipato degli arresti ad operazioni di polizia in corso.

Sono diverse le inchieste che preoccupano il leader della Lega, già finito nel registro degli indagati per i casi Diciotti (ma il Senato ha bocciato la richiesta del Tribunale dei ministri di Catania) e Sea Watch. Riguardo a quest'ultima vicenda lo stesso ministro ha detto di attendersi «un'altra richiesta di processo perché ho bloccato un barcone». Senza contare le vicende giudiziarie dei sottosegretari della Lega, da Armando Siri ad Edoardo Rixi, a Massimo Garavaglia.

C'è dunque da mettere in conto il «dente avvelenato» contro le toghe del titolare del Viminale, che negli ultimi giorni ha preso di mira in particolare due magistrati di Firenze: Luciana Breggia, che non ha accolto il ricorso del ministero contro la decisione che disponeva l'iscrizione nel registro anagrafico di due cittadini stranieri e Rosaria Trizzino, che ha bocciato l'ordinanza prefettizia sulle zone



GIUSTIZIA Il ministro Bonafede

rosse in città. Le due, secondo Salvini, non sarebbero super partes perché hanno espresso pubblicamente in convegni posizioni contrarie alla politica del governo.

La presidente della Corte d'Appello fiorentina protesta per il «linciaggio morale» cui è stata «ingiustamente sottoposta» Breggia, «esposta per i gravi attacchi subiti a pericolo per la sua incolumità,

attesa la risonanza mediatica e l'effetto moltiplicatore dei social». E chiede al Csm l'apertura di una pratica a tutela, riaffermando «il diritto di ogni magistrato, in nome della libertà di manifestazione del pensiero costituzionalmente sancita, di partecipare alle iniziative culturali e scientifiche che costituiscono un ineliminabile momento di confronto nella consapevolezza che il pluralismo culturale è il fondamento di ogni Stato demo-

cratico». Cassano sottolinea poi che il Viminale poteva costituirsi in giudizio nella causa del richiedente asilo per l'iscrizione all'anagrafe. Facoltà che non è stata esercitata comportando la decadenza.

Salvini non arretra. «Nessun linciaggio, nessuna minaccia, nessun dossier: ho intenzione di usare tutti gli strumenti previsti dall'ordinamento per sapere se è normale e opportuno che alcuni magistrati, pubblicamente schierati contro la politica del governo, abbiano giudicato in cause che coinvolgevano il Viminale. Mi spiace che venga chiamato in causa il Csm, che in queste settimane ha altro a cui pensare. Lavoro per la sicurezza di tutti gli italiani, magistrati compresi». Dunque, aggiunge, «proprio per rispetto del 99% dei giudici che lavora obiettivamente, è doveroso segnalare quei pochissimi che utilizzano la toga per fare politica non applicando le leggi approvate dal Parlamento italiano».

Al ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, non risulta che «troppi giudici facciano politica. Ma che ci sia la stragrande maggioranza di magistrati che lavorano ogni giorno e portano avanti la macchina della giustizia con passione e coraggio». Mentre per il presidente dell'Anac, Raffaele Cantone, «i giudici che esprimono la propria opinione esercitano un diritto costituzionale».

Francesco Paolo Sisto (Fi) liquida lo scontro Salvini-magistrati come uno dei «tentativi di creare diversivi per distrarre l'attenzione dai grandi problemi del Paese».

Palazzo venduto sottocosto nei guai il viceministro Garavaglia

La Corte dei conti ha notificato al leghista la chiusura delle indagini

● **MILANO.** Altra tegola per il viceministro leghista all'Economia Massimo Garavaglia. La Procura della Corte dei Conti della Lombardia gli ha infatti notificato un invito a dedurre, l'equivalente dell'avviso di chiusura indagini nel processo penale, contestando a lui e ad altre persone un ingente danno erariale per una vicenda che risale a quando era assessore lombardo e che riguarda la «vendita sottoprezzo» e la locazione dello storico Palazzo Beretta, ceduto da Ats Milano a Cassa Depositi e Prestiti.

Un danno quantificabile tra 2 milioni e 13 milioni di euro per la vendita a cui si aggiunge un danno di oltre 6 milioni per il pagamento dell'affitto della palazzina di Corso Italia dove la ex Asl ha tuttora gli uffici.

Come si legge nell'atto, Garavaglia, sarebbe stato il 'regista' della compravendita sulla quale i pm milanesi avevano aperto una indagine poi archiviata e che è proseguita solo sul fronte contabile con il procedimento che coinvolge anche Walter Bergamaschi, all'epoca direttore Welfare della Regione Lombardia, Walter Giacomo Locatelli, ex dg dell'allora Azienda Sanitaria Locale, e Guido Bonomelli, all'epoca vicedirettore generale di Ilspa. Secondo l'invito a dedurre, l'attuale vice

ministro del governo Conte, «pur essendo privo della competenza per materia», avrebbe avuto «un ruolo propulsivo» facendo 'pressioni' per portare a termine la vendita dell'immobile. In sostanza, come si legge nell'atto, avrebbe svolto «di fatto la regia dell'intera operazione, nonostante la posizione di conflitto d'interesse» poiché faceva pure parte del consiglio di amministrazione di Cdp.

Come ricostruito dai magistrati della Corte dei Conti e dalla Gdf, a fine dicembre 2014 Palazzo Beretta è stato venduto per 25 milioni di euro da Ats a Cdp. Quest'ultima lo ha poi rivenduto alla società Beni Stabili spa per 38 milioni. Per questo, scendendo nei dettagli, il primo danno alle casse dell'Agenzia Tutela Salute è stato quantificato tra i 2 milioni (la differenza tra il prezzo incassato di 25 milioni e la migliore stima di 27 milioni utilizzata per calcolare il canone di locazione della palazzina) e 13 milioni (la differenza tra il valore di vendita e il valore di rivendita). Il secondo danno riguarda, invece, il costo dell'affitto che la ex Asl ha continuato a pagare in questi anni, prima a Cdp e poi a Beni Stabili spa.

Si tratta di canoni che «erano palesemente evitabili - si legge nell'atto - qualora l'operazione



GOVERNO
Il viceministro
dell'Economia
Massimo
Garavaglia
(Lega)

immobiliare fosse stata concepita in conformità alla più ragionevole programmazione economica, fondata sulla contestuale ed immediata individuazione della nuova sede presso la quale operare il trasferimento degli uffici, in coincidenza temporale con la cessione» di Palazzo Beretta. Fino ad oggi, su un totale di 9,5 milioni, Ats ha pagato affitti per oltre 6 milioni.

In particolare, nell'operazione immobiliare i pm contabili hanno individuato «tre profili fondamentali che connotano d'illi-

ceità economico-finanziaria la fattispecie negoziale», tra cui appunto la «evidente diseconomicità del costo accollato al bilancio dell'Asl Milano per il pagamento del canone di locazione».

Il procedimento della Corte dei Conti per Garavaglia arriva dopo un altro guaio: il processo per una presunta turbativa d'asta nel quale è imputato in primo grado a Milano assieme, tra gli altri, all'ex vicepresidente della Regione Lombardia Mario Mantovani, con la sentenza prevista per il 13 giugno.

CAMBIARE LE REGOLE

La maggioranza giallo-verde lavora sull'idea di base di rivedere il sistema elettorale del Consiglio, come scritto nel contratto di governo

SALVINI: INTERVENGA IL COLLE

Il vicepremier è «sicuro» che il presidente Mattarella «dirà o farà qualcosa», «visto che è il supremo garante» dell'organo di autogoverno della magistratura

● **ROMA.** Divisi su quasi tutto, Lega e Cinquestelle ritrovano l'unità nell'invocare la riforma del Csm dopo lo bufera esplosa a palazzo dei Marscialli per la nomina del nuovo procuratore di Roma. A parlare della necessità di un «intervento urgente» sono il Guar-

dasigilli Alfonso Bonafede e il ministro dell'Interno Matteo Salvini, con quest'ultimo che si dice «sicuro» che anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella «dirà o farà qualcosa» sulla vicenda «visto che è il supremo garante» dell'organo di autogoverno del-

Lega e M5S uniti sulla giustizia

«Il Csm deve essere riformato»

Bonafede: ora un piano di riforme su cui tutte le istituzioni siamo compatte»

la magistratura.

Come si interverrà, però, non è ancora definito. L'idea di base è quella di rivedere il sistema elettorale del Consiglio, come tra l'altro già scritto nel contratto di governo. «Il Csm - si legge nel capitolo dedicato alla Giustizia - deve ope-

rare in maniera quanto più indipendente da influenze politiche di potere interne o esterne. Sarà pertanto opportuno operare una revisione del sistema di elezione, sia per quanto attiene i componenti laici che quelli togati, tale da rimuovere le attuali logiche

spartitorie e correntizie in seno all'organo di autogoverno della magistratura». Un input che non si tradurrà nel vietare le correnti: «il diritto dei magistrati di associarsi non può essere messo in discussione» dice infatti il ministro della Giustizia che però ribadisce la necessità di cambiare poiché «il sistema attuale ha dimostrato di non stare in piedi». Secondo i deputati M5S in commissione Giustizia della Camera si «inizierà presto a lavorare» alla riforma. E anche la Lega, probabilmente già martedì in un incontro tra il sottosegretario alla Giustizia Jacopo Morrone e il ministro della P.A. Giulia Bongiorno, tornerà a riprendere in mano il pacchetto giustizia dopo la pausa dovuta alle elezioni europee e ballottaggi. Perché sul tavolo non c'è solo la riforma del Csm ma anche quella del processo penale.

Intanto sarà depositata oggi in Procura a Perugia la memoria difensiva di Luca Palamara, l'ex membro del Csm ed ex presidente dell'Anm indagato per corruzione

E il sindaco ai domiciliari ritira le dimissioni

Legnano, il primo cittadino della Lega è accusato di corruzione e turbativa d'asta

● **LEGNANO.** Ha ritirato le dimissioni da sindaco di Legnano (Milano), ma resta ai domiciliari per decisione del Gip di Busto Arsizio (Varese) Gianbattista Fratus, arrestato nel maggio scorso con accuse per corruzione e turbativa d'asta, e una anche per corruzione elettorale. Lo ha dichiarato prima la Lega, partito con cui Fratus ha vinto le passate comunali, che gli ha confermato l'appoggio alla decisione e poi il suo avvocato difensore, Maira Cacucci.

Sempre il legale ha confermato la decisione del giudice per le indagini preliminari di rigettare la sua istanza di revoca della misura cautelare, il che renderà il suo lavoro di primo cittadino piuttosto complesso. Con lui sono stati arrestati il dimissionario vicesindaco Maurizio Cozzi, in carcere, e l'assessore Chiara Lazzarini, anche lei ai domi-

ciliari. I tre, unitamente ad altri indagati, sono accusati di aver predisposto concorsi per posti dirigenziali in aziende a partecipazione pubblica, perché venissero scelte persone a loro congeniali.

Immedie le reazioni politiche. «Il leghista Fratus, dopo aver «truffato le istituzioni giudiziarie», ha dichiarato la segretaria metropolitana del Pd, Silvia Roggiani, «ritira le dimissioni temporanee e, pur agli arresti domiciliari, torna in carica come sindaco». «Per evitare che il ricorso al Tar venisse accolto ha presentato delle dimissioni fittizie», continua Roggiani. «Un comportamento indegno e inqualificabile - aggiunge la segretaria - l'epilogo peggiore per il segretario provinciale del Carroccio, già delegittimato dalla sua maggioranza e poi dalle accuse di corruzione da parte della magistratura».



NEI GUAI Luca Palamara. A sinistra il sindaco Gianbattista Fratus



**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

ISTAT QUASI L'80 PER CENTO DEI NUCLEI SENZA REDDITI HA ALMENO UN COMPONENTE IN CERCA DI UN POSTO

Famiglie, oltre un milione senza lavoro né pensione

Al Sud meno di una su tre ha due occupati in casa

● **ROMA.** In Italia ci sono oltre 1,1 milioni di famiglie con due o più componenti dei quali almeno uno in età da lavoro che non hanno redditi da occupazione né possono contare su una pensione da lavoro: il dato emerge da un Report dell'Istat su famiglie e mercato del Lavoro riferito al 2018 secondo il quale le famiglie senza redditi si concentrano al Sud (778.000) mentre sono 213.000 al Nord e 161.000 al Centro.

L'Istat fotografa un Paese nel quale sono prevalenti le famiglie monoreddito. Tra i nuclei con due o più componenti quelle con un solo occupato sono 5,7 milioni. Se si guarda solo alle coppie con figli la tipologia prevalente è quella del solo padre occupato (32,7%) mentre quella con entrambi i genitori impegnati fuori casa a tempo pieno rappresenta il 27,5%.

Le famiglie prive di redditi da lavoro e di pensione sono sempre più frequentemente quelle in cui è presente un solo genitore con i figli con una percentuale in crescita dal 2004 da una su sette a una su cinque (circa 400.000 nuclei). Quasi l'80% delle famiglie



ISTAT Oltre un milione di famiglie senza lavoro né pensione

senza redditi ha almeno un componente in cerca di lavoro o comunque disponibile anche se non impegnato in una ricerca attiva (quindi compreso nella forza di lavoro potenziale).

Cresce il divario tra Nord e Sud nelle percentuali delle famiglie che hanno una doppia entrata. Le famiglie con due o più occupati al Nord sono il 54,3%

del totale (recuperando i livelli del periodo pre crisi), al Centro il 48,9% mentre nelle regioni del Mezzogiorno la media crolla al 29,3%. Nel complesso l'81,7% delle famiglie con almeno un 15-64enne ha almeno un occupato ma se in Trentino la percentuale è del 90% in Calabria è del 67,6% con un nucleo su tre con componenti in età da lavoro che non ha redditi da lavoro.

Tra il 2004 e il 2018 è aumentato il numero delle famiglie ed è diminuito il numero medio di componenti. In particolare sono cresciuti i nuclei «unipersonali» (single, vedovi o separati) con un forte aumento sia per quelli di anziani sia per quelli con persone di meno di 65 anni. Su 25,9 milioni di famiglie totali quelle con un solo componente sono 8,66 milioni (oltre un terzo del totale). Le famiglie con un solo componente con meno di 65 anni sono 4,28 milioni con una prevalenza di uomini (2,47 milioni contro 1,81 di donne), dato in controtendenza rispetto a quello totale dove le donne sono la maggioranza grazie all'alto numero di anziane sole.

L'ALLERTA «SI COMINCIA A RESPIRARE UN CLIMA DI RASSEGNAZIONE»

L'allarme della Confcommercio

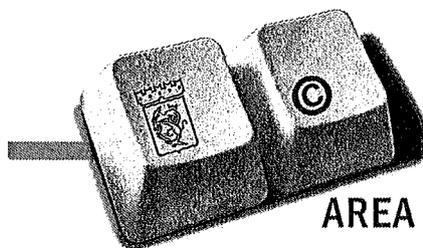
«Se aumenta l'Iva addio crescita»

● **ROMA.** Gli aumenti Iva non dovranno scattare o l'Italia potrà dire addio anche a quel barlume di crescita, per quanto modesta, attesa per il prossimo anno. Non potrebbe essere più chiara la condizione posta da Confcommercio al governo gialloverde in vista del 2020 e del 2021, biennio su cui grava lo spettro di 51 miliardi di tasse in più. Se dovessero abbattersi effettivamente sugli italiani sarebbe una catastrofe per i consumi e per tutta l'economia, che dalla sostanziale stagnazione, avverte l'associazione dei commercianti, passerebbe alla «crisi conclamata».

Prima di parlare di qualsiasi riforma fiscale, c'è una condizione da cui non si può prescindere, ha spiegato il presidente Carlo Sangalli: «Eliminare definitivamente gli aumenti dell'Iva». Nel corso del suo intervento all'assemblea annuale dei commercianti, disertata quest'anno da Matteo Salvini, ma che non si è lasciato scappare Luigi Di Maio, Sangalli si è detto

più volte preoccupato, perché sulla crescita bisogna fare di più, perché il debito italiano è alto, ma anche perché «si comincia a respirare un clima politico e culturale di rassegnazione», come se gli aumenti rappresentassero un destino già scritto. Ma sull'Iva non bisogna abbassare la guardia, «né oggi, né domani, né mai». I calcoli dell'Ufficio studi dell'associazione mostrano infatti che lasciare salire le aliquote dal 10% al 13% e dal 22 al 25,2% l'anno prossimo avrebbe un impatto negativo sui consumi dello 0,5-0,6%, pari a 0,4-0,5% sul Pil, condannando l'Italia alla crescita zero.

Non solo. La flat tax va bene, ha sottolineato ancora Sangalli, ma «deve tenere insieme tre principi: semplicità degli adempimenti; equità di una "no tax area" che valga per lavoro dipendente e autonomo; progressività, anche attraverso un uso accorto delle detrazioni e delle deduzioni d'imposta».



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 21 maggio 2019, n. 61

Dichiarazione di illegittimità costituzionale Legge regionale 28 marzo 2019, n. 13.43636

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI 15 aprile 2019, n. 6

CUP B91F18000310005 - Programmazione Comunitaria 2014/2020 - “Obiettivo Cooperazione territoriale Europea” - Comitato Nazionale Programma CBC E.N.I. MED 2014/2020 “Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020”. Spese di missione in Italia e all'Estero. Accertamento di entrata, impegno di spesa e liquidazione. Mandato di pagamento all'Economo Cassiere – Anno 2019.43638

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 21 maggio 2019, n. 118

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di VINCA – Piano Regolatore del Porto della Marina di Andrano - Autorità Proponente: Comune di Andrano (LE)..... 43644

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 maggio 2019, n. 120

Determinazione Dirigenziale del 08.03.2019 n. 45 - Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5; DGR n. 2006 del 13.09.2011 e n. 1446 dell'08.07.2014 del metanodotto denominato “Variante Metanodotto Bitetto – Monopoli ed opere connesse, DN 150 (6”) – 12 bar” e “Ricollegamento All.to Comune di Capurso DN 100 (4”), DP 75 bar”. Proponente: SNAM Rete Gas S.p.a. con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7. Rettifica oggetto della DD n. 45 del 28.03.2019..... 43657

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 maggio 2019, n. 122

Conferimento dell'incarico di titolarità di n. 1 Struttura di Responsabilità parificata all'istituto contrattuale delle Posizioni Organizzative, denominata: PO “Supporto RIR e PTA”, di tipologia E, ai sensi dell'art. 5 c. 9 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione n.7 del 15/03/2019..... 43661

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 maggio 2019, n. 123
DGR n. 530 del 26-03-2014. Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale. Convenzione del 01/08/14 tra Regione Puglia e Enea per aggiornamento Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR). Liquidazione seconda tranche, ai sensi dell' art.6 della convenzione. CUP: B35B14000020002. 43663

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 29 maggio 2019, n. 128
[ID_VIP: 4285] Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto preliminare per la riqualificazione e la gestione del porto turistico di Villanova di Ostuni - Proponente: C.R. Costruzioni S.r.l.
Parere regionale di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale..... 43668

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 3 maggio 2018, n. 89
Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio Decreto MiPAAF 13/02/2018 n. 617. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori La Bella di Cerignola soc. coop. agr. con sede legale in Cerignola (Foggia). 43713

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 3 maggio 2018, n. 90
Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio Decreto MiPAAF 13/02/2018 n. 617. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori Olio di Puglia soc. coop. con sede legale in Fasano (Brindisi). 43716

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 marzo 2019, n. 92
Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Arca Olio soc. coop. agr." con sede legale in Andria (BT). 43719

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 16 aprile 2019, n. 118
Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Terredolio soc. coop. cons. agr." con sede legale in Molfetta (BA). 43722

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 16 aprile 2019, n. 119
Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Olivicoltori Acli soc. coop." con sede legale in Foggia..... 43725

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 16 aprile 2019, n. 120
Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Apulia soc. coop. agr." con sede legale in Lecce..... 43728

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 16 aprile 2019, n. 121
Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617

del 13/02/2018. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Associazione Produttori Olivicoli Jonici A.P.O.J. soc. coop. agr." con sede legale in Taranto. 43731

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 24 maggio 2019, n. 140

OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg.(UE) n.1308/2013, Reg.(UE) n.1149/2016, Reg.(UE) n.1150/2016, D.M. n.1411 del 03/03/2017. Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2018/2019 approvate con DDS n.108 del 31/05/2018.

Graduatoria regionale delle domande di sostegno, approvata con DDS n. 107 del 28/03/2019. Ammissione a finanziamento. 43734

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 28 maggio 2019, n. 240

Adesione al Contratto Quadro CONSIP "Sistema Pubblico di Connettività (SPC) – Lotto 4. Servizi di realizzazione e gestione di portali e servizi on-line"–progetto "Puglia Digital Library"Esercizio 2019-2020. CIG 7834590C2F (Contratto Esecutivo). 43742

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 23 maggio 2019, n. 565

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 - disposizione di accertamento e Impegno di spesa in favore di n. 16 beneficiari di cui all'allegato C) dell'Atto Dirigenziale n. 208 del 11/03/2019..... 43746

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 29 maggio 2019, n. 588

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020: "Avviso Pubblico Sperimentale n.5/2016 – Operatore Socio Sanitario (O.S.S.). A.D. n. 783 del 03/10/2016, BURP. n. 113/2016: Ulteriore proroga validità ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO. 43755

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 23 maggio 2019, n. 370

FSC 2014-2020 "Patto per la puglia" - azione "interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- A.D. n. 457/2017 e n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" (Avviso n. 1/2017) – III^ Annualità Operativa 2018/2019 e ss. – Approvazione del 3° Gruppo di Progetti Attuativi. 43757

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 28 maggio 2019, n. 382

FSC 2014-2020 "Patto per la puglia" - azione "interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- A.D. n. 457/2017 e n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" (Avviso n. 1/2017) – III^ Annualità Operativa 2018/2019 e ss. – Approvazione del 4° Gruppo di Progetti Attuativi. 43762

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 30 maggio 2019, n. 101

P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 – Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" – Azione 4.3 "Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia". Adozione di Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS), adozione schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetti beneficiari. Accertamento di entrata e prenotazione obbligazione di spesa giusta DGR 2218/2018. 43767

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 11 aprile 2019, n. 29
P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Avviso pubblico per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi - VOUCHER FIERE 2018-2019. Approvazione esito istruttoria (Verbale commissione del 27.03.2019-primo elenco), accertamento delle entrate e impegno di spesa". 43803
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 11 aprile 2019, n. 30
P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Avviso pubblico per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi - VOUCHER FIERE 2018-2019. Approvazione esito istruttoria (Verbale commissione del 27.03.2019-secondo elenco), accertamento delle entrate e impegno di spesa". 43808
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 16 aprile 2019, n. 34
P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Avviso pubblico per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi - VOUCHER FIERE 2018-2019. Approvazione esito istruttoria (Verbale commissione del 27.03.2019-terzo elenco), accertamento delle entrate e impegno di spesa". 43813
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 16 aprile 2019, n. 35
P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Avviso pubblico per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi - VOUCHER FIERE 2018-2019. Approvazione esito istruttoria (Verbale commissione del 27.03.2019 - quarto elenco), accertamento delle entrate e impegno di spesa". 43818
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 16 aprile 2019, n. 36
P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Avviso pubblico per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi - VOUCHER FIERE 2018-2019. Approvazione esito istruttoria (Verbale commissione del 27.03.2019 – quinto elenco), accertamento delle entrate e impegno di spesa". 43823
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 30 maggio 2019, n. 66
Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e relativi piani annuali ai sensi del D.L. n. 104/2013 (convertito dalla L. n. 128/2013) e del D.M. 3 gennaio 2018, n. 47 – D.G.R. n. 595 del 11.04.2018 – A.D. n. 54 del 02/05/2019 – Aggiornamento 2019 delle proposte progettuali. Proroga termini per la presentazione dell'istanza di aggiornamento. 43828
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 28 maggio 2019, n. 476
L.R. n. 33/2006 e ss.mm.ii - D.G.R. n. 336 del 14.3.2017. Protocollo d'Intesa Regione Puglia, USR Puglia e Comitato Italiano Paralimpico (CIP) Puglia finalizzato alla promozione della salute e dell'inclusione sociale dei soggetti disabili. Rinnovo. 43831
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 31 maggio 2019, n. 299
P.O.R. Puglia FESR FSE 2014 – 2020 - Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione"

Sub-Azione 1.3 a - Avviso pubblico INNOAID “Sostegno per l’acquisto di servizi per l’innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese” - Approvazione Linee Guida e modulistica..... 43835

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 4 giugno 2019, n. 19

POR Puglia 2014-2020 – Asse IX – Azione 9.5. Avviso Pubblico “Discrimination Free Puglia”. Presa d’atto dei lavori della Commissione e Approvazione elenco beneficiari..... 43898

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 4 giugno 2019, n. 123

Cooperativa Sociale SPAZIO ESSE s.c. a r.l. Onlus di Altamura (BA). Richiesta di verifica di compatibilità per la realizzazione per trasferimento di una Struttura terapeutico-riabilitativa residenziale (dipendenze patologiche, art. 10 R.R. n. 10/2017) con n. 25 posti letto denominata “SPAZIO ESSE”, dal Comune di Bari, fraz. Loseto - S.P. Bari-Bitritto-Adelfia n. 183 km. 3,200 al Comune di Adelfia (BA) - S.P. Adelfia/Casamassima Km. 0,700. Parere favorevole ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..... 43909

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 9 aprile 2019, n. 49

Trasferimento in favore del Comune di Otranto di risorse finanziarie relative all’anno 2018 in attuazione dell’art. 40 “Trasferimento di funzioni ai Comuni” – L.R. n. 45/2012. 43916

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 4 giugno 2019, n. 71

Legge regionale 11.6.2018, n. 25. Iscrizione di n. 2 associazioni all’Albo Regionale delle Associazioni pro-loco di Puglia..... 43921

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA’ 28 maggio 2019, n. 485

FSC 2014-2020 “Patto per la Puglia” - Azione “Interventi a sostegno dell’inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione”- D.D. n. 442/2018 “Buoni servizio per l’accesso ai servizi per l’infanzia e l’adolescenza” (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell’Ambito territoriale sociale di Massafra..... 43925

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA’ 28 maggio 2019, n. 486

FSC 2014-2020 “Patto per la Puglia” - Azione “Interventi a sostegno dell’inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione”- D.D. n. 442/2018 “Buoni servizio per l’accesso ai servizi per l’infanzia e l’adolescenza” (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell’Ambito territoriale sociale di Conversano..... 43929

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA’ 28 maggio 2019, n. 487

FSC 2014-2020 “Patto per la Puglia” - Azione “Interventi a sostegno dell’inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione”- D.D. n. 442/2018 “Buoni servizio per l’accesso ai servizi per l’infanzia e l’adolescenza” (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell’Ambito territoriale sociale di Foggia. 43933

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 maggio 2019, n. 117

ID_5465. Pratica SUAP n. 26806/2018. PSR 2014-2020 – Mis. 6/Sottomis. 6.4 “Opere di miglioramento fondiario e recupero di un complesso masserizio esistente, mediante ristrutturazione edilizia di fabbricati rurali, ampliamento e cambio d’uso di locali da destinare ad attività agrituristica, realizzazione di un impianto per il trattamento dei reflui, sistemazione delle aree esterne e contestuale richiesta di iscrizione nell’E.R.O.A” – Comune di Noci (BA) - Proponente: MASS. REGINA DELLA PACE DI MEDUGORJE soc. agr. srl. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”..... 43937

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 maggio 2019, n. 121

D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi – l.r. n. 33/2016 - Cava di calcarenite

sita in loc. "Colarusso" nel Comune di Fasano (BR) – Proponente Ditta MALVONE ALFONSO – Verifica di ottemperanza ex articolo 28 Dlgs 152/2006 e s.m.i. della documentazione tecnica richiesta alla lettera B punti f) e g) del quadro delle condizioni ambientali Allegato 1 della Determina n. 190 del 30.10.2018. 43945

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 maggio 2019, n. 124
ID_5470. Pratica SUAP n. 26940/2019. PSR 2014-2020, Mis. 6/Sottomis. 6.4 "Opere di miglioramento fondiario di un complesso masserizio esistente" - Proponente: MASS. PIANO MANSUETO Soc. Agr. Sempl. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening"..... 43953

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 maggio 2019, n. 125
Pratica SUAP Murgia Sviluppo Scarl n. 20477 del 30/05/2017. Ampliamento opificio artigianale esistente per la produzione e commercializzazione di mangimi per uso zootecnico. Proponente: F.lli Quarato S.n.c. Comune di Noci (BA) Valutazione di Incidenza (fase di screening). ID_5472..... 43960

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 maggio 2019, n. 126
PO Puglia 2014-2020, Asse VIII, Azione 8.4. "PIN – Pugliesi Innovativi" Proponente: Associazione "Le Cinque Querce". Comune di Palagianello (TA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5477... 43965

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 maggio 2019, n. 127
POR-Puglia 2014-2020 Asse VI – Azione 6.5. – Sub azione 6.5.a "Interventi di conservazione per la biodiversità per la tutela e valorizzazione di habitat e specie di interesse comunitario nel Bosco Acquara". Proponente: Comune di Orsara di Puglia (FG) ID_5474..... 43973

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO ISPETTIVO 31 maggio 2019, n. 30
Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario – Aggiornamento elenco di cui all'art. 4 del R.R. 16/2017 s.m.i. ... 43979

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 18 aprile 2019, n. 98
PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Paragrafo 19 "Disposizioni transitorie". Misure 125 – 223 - 226 – 227 – 413 del PSR 2007-2013. Disposizioni specifiche per i beneficiari pubblici, titolari di interventi di manutenzione e qualificazione del territorio, ammessi alle norme di transizione. 43985

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 10 maggio 2019, n. 123
**P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali".
 Avviso pubblico approvato con DAG n. 101 del 16.06 2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2018.
 3° elenco Ditte - Concessione degli aiuti..... 43990**

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 20 maggio 2019, n. 136
Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – parere sulla variante proposta dal GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO scarl. 43997

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 21 maggio 2019, n. 138
Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – parere sulla variante proposta dal GAL PORTA A LEVANTE scarl..... 44001

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 23 maggio 2019, n. 144
Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 Sottomisura 19.2 – "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL" – Approvazione "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 7". 44005

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 maggio 2019, n. 149

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" – Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 102 del 19/06/2017 e ss.mm.ii. - §18 "Formulazione e pubblicazione della graduatoria" - Verifica del Principio 2 "Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto" 44031

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITONTO

Decreto 8 maggio 2019, n. 12

Acquisizione suoli. 44039

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
27 maggio 2019, n. 18

Procedura di gara telematica mediante procedura negoziata sottosoglia ex art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di progettazione, realizzazione, sviluppo, manutenzione evolutiva e assistenza tecnica di una sezione in lingua italiana dedicata al Programma ENI CBC MED 2014-2020 all'interno del portale www.europuglia.it".

CUP B91F18000310005 – CIG: 78492562F6

Approvazione verbali e proposta di aggiudicazione. 44044

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
27 maggio 2019, n. 19

Procedura di gara telematica mediante procedura negoziata sottosoglia ex art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di assistenza tecnica, supporto all'organizzazione e segretariato" di n. 7 eventi per le attività del comitato Nazionale del programma ENI CBC MED 2014-2020.

CUP B91F18000310005 – CIG: Z0C27C534B

Approvazione verbali e proposta di aggiudicazione. 44058

PUGLIA PROMOZIONE

Avviso di proroga dei termini avvisi pubblici (BRIEF) per l'acquisizione di manifestazione di interesse dei concessionari di spazi pubblicitari in ambito regionale, nazionale ed internazionale, approvati con determinazione D.G. n. 199/2018 e 229/2018. 44072

COMUNE DI MODUGNO

Estratto bando di gara aperta e telematica per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare semplice e integrata. CIG 7893585867. 44073

Concorsi

REGIONE PUGLIA STRUTTURA SPECIALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Avviso per la pre-qualificazione finalizzata alla presentazione delle domande di accesso ai sensi della Legge

Regionale n. 3 del 09 febbraio 2018 “Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all’innovazione dell’informazione e della comunicazione regionale” e del Regolamento regionale n. 3 del 21 gennaio 2019

Atto dirigenziale n. 142/DIR/2019/00037 del 4 giugno 2019..... 44074

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 3 giugno 2019, n. 688

D.G.R. n. 886 del 15/05/2019 “Art. 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Piano dei fabbisogni triennale 2019-2021 e definizione Piano assunzionale anno 2019”- Indizione avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell’art. 30 del d.lgs. n.165 del 2001. 44084

ASL BR

Avviso di sorteggio dei componenti della Commissione di esperti dell’ Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa - Medicina Interna del P.O. “Camberlingo” di Francavilla Fontana..... 44095

ASL BR

Avviso pubblico per le attività di Continuità Assistenziale nelle località turistiche..... 44096

ASL FG

Avviso pubblico per soli titoli di Dirigente Medico disciplina Medicina Interna. 44101

ASL TA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della Struttura Complessa di Gastroenterologia presso il P.O. Centrale 44109

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Fisico, disciplina Fisica Medica. 44122

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico per manifestazione di interesse all’iscrizione nell’elenco dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari per la costituzione di una short list di interpreti e di mediatori linguistico – culturali residenti nella provincia di Bari. 44123

ARTI PUGLIA

Avviso pubblico selezione Team Intervento “Estrazione dei talenti”. 44136

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 9 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Palmenti e Vano del Torchio” Via dei Palmenti - Montesano Salentino (Lecce)..... 44228

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 10 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Stazione Ferroviaria del Sud Est Racale-Alliste” Viale Garibaldi, 150 - Racale (Lecce)..... 44246

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 11 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione

e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Casa della Salute – I Lotto" Via Madre Teresa di Calcutta, sn - Palagianello (Taranto). 44264

ARTI PUGLIA

"Luoghi Comuni" - Avviso n. 12 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Complesso mobilità sostenibile – Palagianello" Piazza Giovanni Paolo II - Palagianello (Taranto). 44282

ARTI PUGLIA

"Luoghi Comuni" - Avviso n. 13 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Frantoio Ipageo Via Trieste" Via Trieste, sc - Tuglie (LE.) 44300

ARTI PUGLIA

"Luoghi Comuni" - Avviso n. 14 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Laboratorio Urbano Ex Macello" Via Macello, 1 - Sava (Taranto)..... 44318

ARTI PUGLIA

"Luoghi Comuni" - Avviso n. 15 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Museo etnico della Cultura Arbereshe" Via Niminicò, 7 - piano T-1 - Chieuti (Foggia)..... 44336

ARTI PUGLIA

"Luoghi Comuni" - Avviso n. 16 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Locale sito sopra la sede comunale" Via Napoli, 4 - Poggiorsini (Bari). 44354

ARTI PUGLIA

"Luoghi Comuni" - Avviso n. 17 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Castello Caracciolo, Museo della Civiltà Contadina" Piazza Caracciolo 1 - Sammichele di Bari (Bari)..... 44372

GAL CAPO DI LEUCA

Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno – Azione 4 – Intervento 4.1. "Valorizzazioni delle produzioni tipiche locali". 44390

GAL CAPO DI LEUCA

Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno – Azione 4 – Intervento 4.2. "Servizi al turismo rurale" 44487

GAL GARGANO

Avviso pubblico P.O. FEAMP – Azione 2 – Intervento 2.2 "Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura: investimenti per la vendita diretta, la conservazione e commercializzazione di prodotti ittici". 44583

GAL MERIDAUNIA

PROCEDURA DI SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI UN ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE TURISTICA DEI MONTI DAUNI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO "SERVIZI INTEGRATI TURISTICI DEI MONTI DAUNI" – PAL MERIDAUNIA – CLLD FESR 2014/2020. Errata corrige 44589

GAL PONTE LAMA

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno "START&GO" - Azione 2 - Intervento 2.1 - Sostegno alla creazione di nuove attività e servizi (pubblicato nel BURP n. 44 del 24 aprile 2019). Modifica paragrafo 17 dell'avviso..... 44590

GAL PONTE LAMA

Avviso pubblico SSL 2014/2020 - Azione 1 - Intervento 1.2 "Promuovere la qualità e il valore aggiunto nella filiera ittica". Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno. 44591

GAL TERRA D'ARNEO

Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno – Azione 2 – Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile". 44593

GAL TERRA D'ARNEO

Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno – Azione 3 – Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale". 44668

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Società Cooperativa Nuova San Michele..... 44745

COMUNE DI BRINDISI

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Estratto D.D. n. 50 del 13 maggio 2019. 44746

COMUNE DI CASALNUOVO MONTEROTARO

Procedura di valutazione ambientale strategica del Piano Urbanistico Generale. Avviso di deposito per la consultazione pubblica..... 44748

COMUNE DI LECCE

Avviso di deposito Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Raucio"..... 44750

COMUNE DI UGENTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano di Lottizzazione del settore n. 52 - zona C7 del PRG località T.S. Giovanni di Ugento". 44751

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Dichiarazione di inservibilità aree espropriate dalla ex Cassa per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno. 44761

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 488520. Costruzione linea elettrica in cavo aereo e interrato MT per potenziamento rete in località Stazione Cozze nell'agro di Polignano a Mare – cod. prog. D51A110012. Estratto del decreto di asservimento coattivo n. 2 del 18 febbraio 2019..... 44762

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 488520 – Costruzione linea elettrica in cavo aereo e interrato MT per potenziamento rete in località Stazione Cozze nell'agro di Polignano a Mare. Avviso di esecuzione del decreto di asservimento

coattivo n. 2 del 18 febbraio 2019 e redazione stato di consistenza. Ditte irreperibili: Bovino Girolamo, Ruggieri Angela Maria. 44765

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 1124244. Costruzione linea elettrica interrata in cavo BT da posare e installazione ed elettrificazione di un armadietto elettrico stradale. Avviso di deposito domanda di autorizzazione. 44767

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 1968704. Procedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto aereo MT a 20 kV previo smantellamento linea aerea esistente, realizzazione linea interrata MT a 20 kV per alimentazione nuova cabina di trasformazione da installare per potenziamento fornitura esistente cliente MORELLO S.R.L. e rete di distribuzione in Loc. Casino Foscarini nel Comune di Salve. 44768

SOCIETA' TERNA RETE ITALIA

Risoluzione interferenze con la "Nuova Rete Ferroviaria tra Bari centrale e Bari Torre a Mare". Variante all'elettrodotto AT 150 Bari Sud-Bari Circumvallazione nel Comune di Bari. Pubblicazione Decreto Interministeriale n. 239/EL-378/284/2019 del 22 maggio 2019. 44770

SOCIETA' TERNA RETE ITALIA

Avviso richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio con apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo e richiesta valutazione di impatto ambientale "Nuovo collegamento AT 150 kV misto aereo/cavo tra le Cabine Primarie di Martina Franca e di Noci, nei Comuni di Martina Franca e Mottola in Provincia di Taranto e nei Comuni di Alberobello e Noci in Provincia di Bari". 44776

Rettifiche

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Ore carenti di Continuità Assistenziale rilevate dalle Aziende Sanitarie a marzo e settembre 2018 e residui 2017. 44784